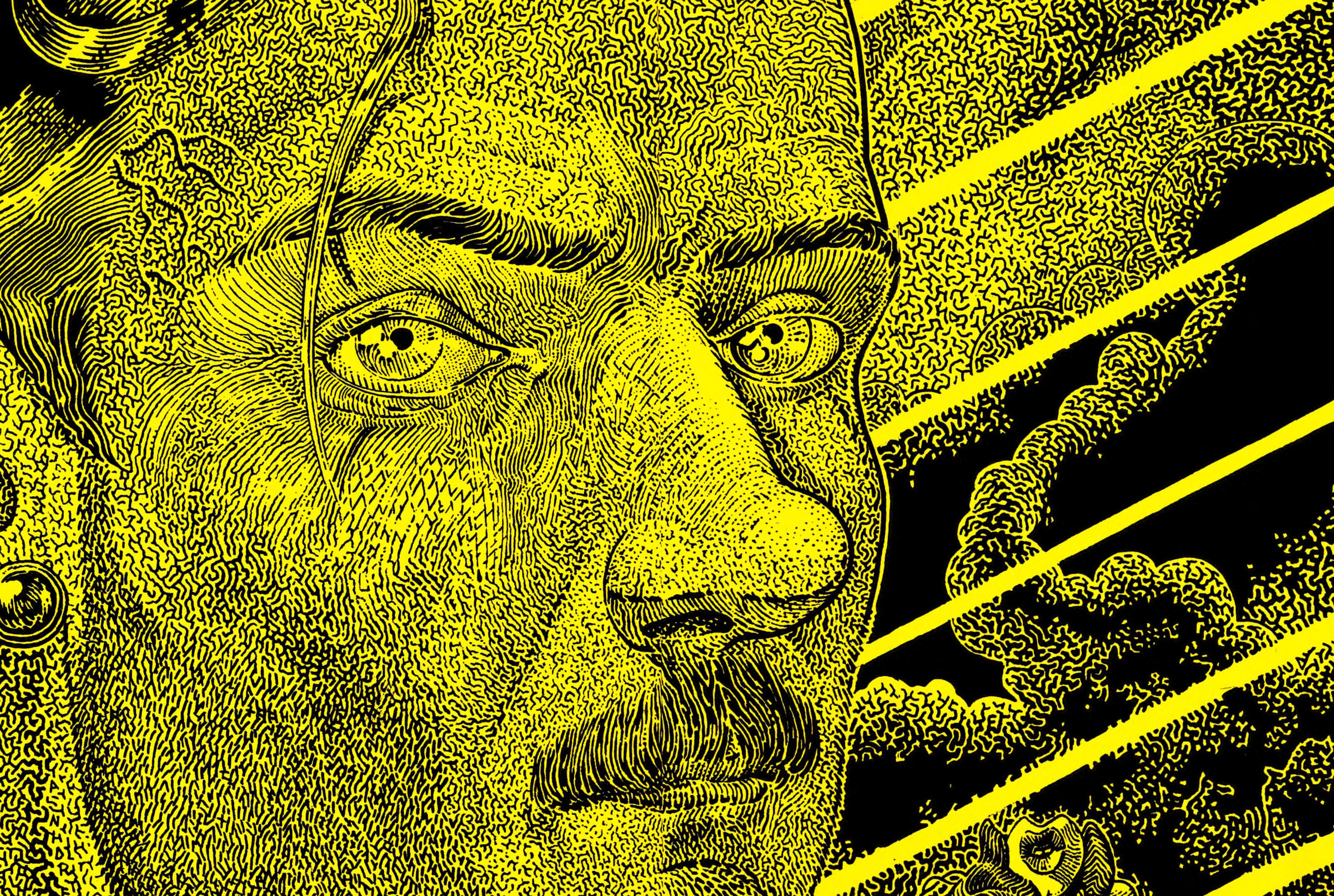
LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI
PENTOTHAL

andrea pazienza

RIZZOLI · Milano Libri



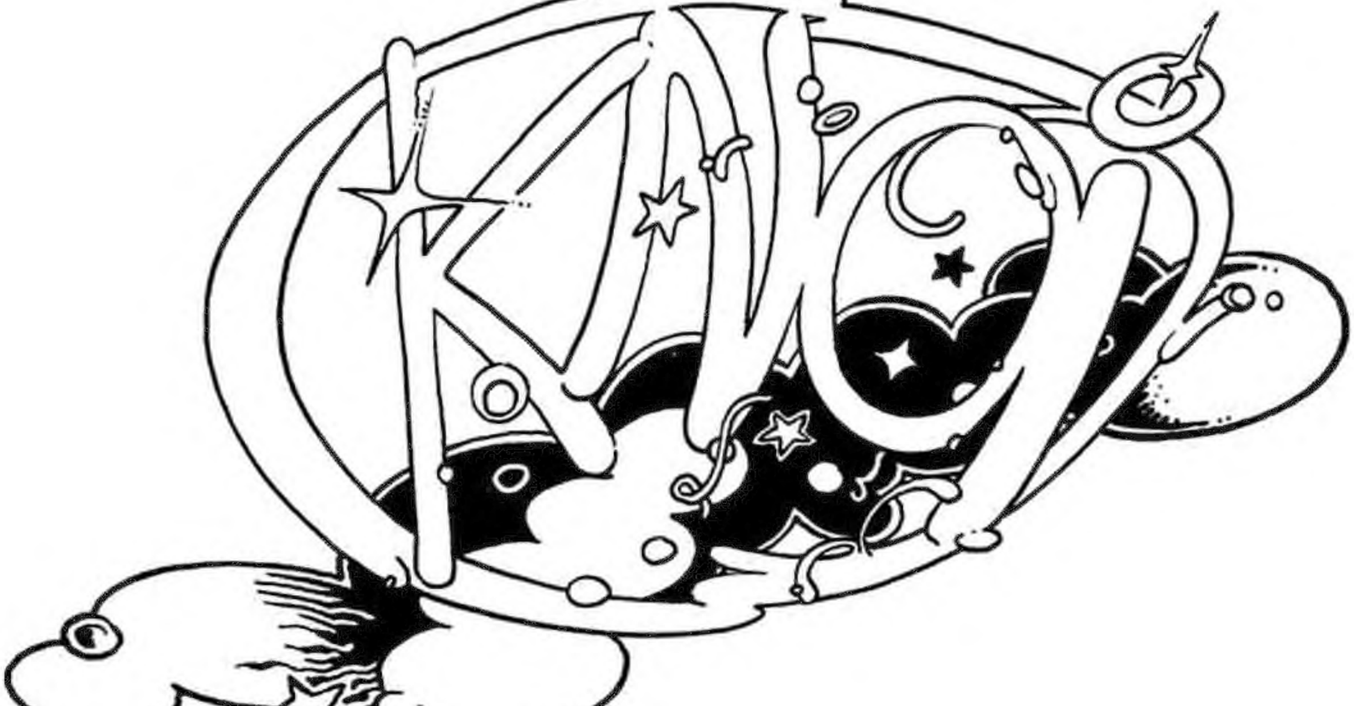
1ª Edizione Milano Libri Edizioni marzo 1982
2ª Edizione Milano Libri aprile 1989
© 1977, 1978, 1979, 1980 Andrea Pazienza
© 1989 RCS Rizzoli Libri S.p.A., Milano
Grafica Cettina Novelli

Stampa: GRAFICA ROPES - Settimo Milanese

ISBN 88-17-81115-7

andrea pazienza

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI
PENTOTHAL



RIZZOLI · Milano Libri

PREFAZIONE

di
ORESTE DEL BUONO

Da che epoca lontana vengono queste strisce, queste tavole, queste storie di Pentothal, prima, splendida e forse insuperata prova dell'arte di Andrea Pazienza? Ora il comitato centrale del Pci, affrontando il tema della cultura, dice che occorre tener conto dei nuovi soggetti sociali, dei diversi se si vuole essere veramente diversi come partito, ma allora nel 1977, l'anno della rivelazione e della lacerazione per me e tanti altri, parte del Pci non sosteneva affatto questo...
Procediamo con ordine. Ma ordine è una parola sospetta. Procediamo, dunque, con disordine. Pazienza capitò in redazione a *Linus* con molta irruenza, ma anche con molta timidezza agli inizi del 1977. Più tardi, nelle varie dichiarazioni ribalde che ha fatto, Pazienza ha sostenuto che, per penetrare nella cittadella linusiana, mi aveva consegnato una falsa lettera di raccomandazione di Eco. Non so se sia vera una simile falsificazione, suppongo che si tratti di una balla retrospettiva, di quelle con cui un personaggio arrivato movimenta un passato che gli appare meno disinvolto del presente. Quello che so di sicuro è che, una simile lettera, io non l'ho mai letta, perché è difficile, o almeno non mi è ancora riuscito, leggere le lettere che non mi sono state scritte. Lo ammetto, è un limite, mi sforzerò di rimediare, ma questo è quanto per la lettera di raccomandazione che Pazienza millanta di aver falsificata.
Comunque, Pazienza, di persona, l'ho conosciuto solo dopo l'uscita della prima puntata di Pentothal su *Alter*, solo, insomma, dopo il marzo 1977 a Bologna...
Prima, avevo visto le sue tavole, presentatemi dalle ragazze della redazione, restate

intrigate e mica male emozionate dall'irruzione di Pazienza, saltellante e balbettante, dal suo totale nervosismo, oltre che dai risultati psicoartistici. Essendo io per così dire un uomo non soggetto al fascino virile e soprattutto non essendomi trovato in redazione al momento della visita carismatica, avevo avuto a che fare solo con la prima puntata de « Le straordinarie avventure di Pentothal ». E mi era bastato per esserne scombussolato e avvinto. In uno stile misto in cui parevano scontrarsi e misteriosamente accordarsi gli opposti più opposti, tipo Fremura e Moebius, in cui le parole tendevano a scardinare il senso del disegno, e i disegni ad alterare definitivamente il senso della parola, erano contemporaneamente, ingordamente, insolubilmente affrontati l'autobiografismo narcisistico e il ritratto politico di una città, il privato sfacciato e il pubblico scandaloso, i mostri che se ne fregavano di distinguere tra sonno e sogno della ragione per sconfinare nella mostruosità del risveglio. Eccolo lì, appunto, che si risvegliava Andrea, giovane artista a Bologna...
A colpirmi soprattutto era stato proprio lo sfondo: Bologna, la civilissima Bologna, la Città Bologna così diversa da tutte o quasi le altre città d'Italia perché da tanto tempo rossa, il modello addirittura di Città in anticipo sull'utopia che figurava nel mio bagaglio di vecchio comunista e che nelle tavole del giovane Andrea era, invece, rappresentata come nucleo caotico di uno sfascio a venire presto o magari già in corso. Un intrico di tensioni e ingiustizie, di abusi e di attese di vendette. Il mio essere un vecchio comunista, per anagrafe ancor più che per ideologia, non implicava un eccesso di ingenuità. Che tante cose stessero mutando me ne accorgevo pure da Milano, ma non avevo mai pensato prima di allora, prima, insomma, di trovarmi davanti alle tavole del giovane Andrea, che certi scazzi potessero verificarsi allo stesso modo in un qualsiasi futuro a Bologna. A Milano, Roma, sì, ma Bologna no. Le tavole del giovane Andrea mi avevano dunque suggerito il brivido di una sua Bologna che volevo ostinarmi a credere solo sua, solo fantastica...
Dunque, avevamo deciso di pubblicare « Le straordinarie avventure di Pentothal » su *Alter*, anzi si chiamava ancora *Alterlinus*, il fratello minore di *Linus*, dedicato alla fantascienza, alla fantasy, alla fantasia in tutte le salse. Nel numero 4 di *Alter*, per la precisione, ovvero nel numero datato aprile, ma in uscita verso la fine di marzo secondo i capricci del nostro abituale calendario e, quindi, in lavorazione tra gli ultimi giorni di febbraio e i primi di marzo. Ebbene, in mezzo esplose il marzo 1977 a Bologna. Il giovane Andrea fece appena a tempo ad aggiungere un'ultima tavola. La sua crapa scapigliata, un suo occhio, un pezzo di naso, una riflessione d'artista: « Tagliato fuori... sono completamente tagliato fuori... ». Una radio Alice vociferante non disperdiamoci, troviamoci tutti, la torretta di un'autoblindo puntata verso il lettore, un brandello di bandiera con Francesco è vivo e lotta insieme a noi. E una nota: « Mentre lavoravo a queste tavole nel mese di febbraio '77, ero convinto di disegnare uno sprazzo, sbagliando clamorosamente perché era invece un inizio. Ne avessi avuto il sentore, avrei aspettato e disegnato questo bel marzo. Così mi trovo di colpo a non sapere più bene che fare. Ho già consegnato tutto il materiale a *Linus* venti giorni fa, ma, Cristo, sono cambiate tante cose nel frattempo e tante altre cambieranno sino al giorno in cui il fumetto sarà pubblicato che mi sento male e mi do del coglione per non averci pensato. Cioè disegnare fumetti non è come scrivere per un quotidiano. Se capite cosa intendo. Allora disegno questa tavola qui e provo a portarla a *Linus* in sostituzione dell'ultima pagina originale, sperando di fare in tempo. L'ultima tavola originale aveva al posto del "fine" di prassi in basso a destra un "allora è la fine", che suona decisamente male. Madonna, vi giuro, credevo fosse uno sprazzo, era invece un inizio. Evviva! Andrea Pazienza, 16 marzo '77 »...
Era un inizio, certo. Ma di cosa? Lo sappiamo, ormai. Il bel marzo non poteva restare bello a lungo. Perché risultasse bello davvero, l'inizio di qualcosa di utile, ci sarebbe voluta comprensione, solidarietà.

E ci sarebbe voluta solidarietà proprio e soprattutto a Bologna. Non ci fu e qualche mese più tardi Pazienza scrisse una lettera a Fulvia, a Fulvia Serra, allora a capo della redazione di *Linus* e *Alter*, ora direttore a pieno merito al mio posto, una lettera che mi pare giusto ricordare in questa introduzione: « Cara Fulvia, come sai qui a Bologna l'aria è sempre più stretta. Il clima sempre più inquietante: siamo sul filo sottile del delirio. Sembra che tutti noi che viviamo in questa città assediata, da assediati, non paghiamo abbastanza, mai. E così *La città futura*, il settimanale dei giovani berlingueristi, esce nel numero 9 con un servizio su Bologna (la città presente). Non è un servizio sensazionale: da mesi in prima fila questi nostri coetanei con la testa sulle spalle plaudono, incitano, promuovono e collaborano a reticolare Bologna, ricordandoci settimanalmente la città futura, ammannendoci settimanalmente la città futura. Non è un servizio sensazionale: anche questa volta il diavolo rivive nella rievocazione delle giornate di marzo. Pubblicano una registrazione "inedita" di radio Alice dove parlano voci del movimento, voci che parlano di polizia armata e di compagni da difendere: sono le voci di quei giorni, Francesco ucciso da qualche ora... ma i berlingueristi con uso abile del contesto del neretto delle titolazioni (allievi prediletti di Eco) confermano Alice è il diavolo, Bifo un seduttore, un agitatore, un provocatore (ma ragazzi di questi tempi basta dire Bifo e hai detto tutto), i compagni del movimento cannibali, gli studenti stranieri la peste, la malapianta da estirpare, gli autonomi potete immaginarlo. Il complotto internazionale contro Bologna deve essere annientato, non bastano compagni e amici in carcere da quattro mesi in venti per cella... ».
Pazienza non scriveva, però, per lamentarsi genericamente del mondo in cui gli toccava vivere, scriveva per protestare per un motivo specifico, proprio inerente alle sue tavole: « Non è niente di eccezionale, lo sappiamo, i mostri si riproducono all'infinito. Mi sono incazzato (mi vergogno di essermi stupito) perché tutti quei discorsi stampati su piombo erano impaginati in maniera egregia, e per come si dice alleggerirli Adornato e gli altri hanno pensato bene di schiaffare in alto a destra il mio amico Pentothal di aprile. Non voglio commentare ancora, io credo che tu non li abbia autorizzati, ne sono sicuro, e allora pretendo che si scusino, loro che sono educati, che precisino, loro che sono precisi, e che paghino, loro che non hanno mai pagato. Io sto da un'altra parte. Che trovino tra le loro fila gli illustratori, gli scrittori, i musicisti, i poeti, i cantori del compromesso storico, dei carri armati, del lavoro, della Siberia. Ti saluto con molto affetto. Andrea (che ha perso la pazienza)... ».
Gli risposi io su *Linus*, non solo perché, dato che una legge fascista impone l'istituto del direttore responsabile, era logico che, le responsabilità, me le prendessi allora io invece della Fulvia, ma anche perché l'unico comunista tesserato, e vecchio per di più, in redazione ero io, e, dunque, una risposta gliela dovevo al giovane Andrea. Nessuno di noi aveva autorizzato la ripubblicazione, e stavamo con lui, aveva ragione lui e quelli come lui che testimoniavano lo scompenso per l'abbandono subito dalla politica ufficiale, e insieme il bisogno non di distruggere tutto come giudicavano i loro avversari ma di ricreare qualcosa, qualcosa, tra l'altro, di ricreativo, di spettacolare, di fecondo. La Bologna che fa da sfondo a « Le straordinarie avventure di Pentothal » non è una Bologna fantastica, ma una Bologna storica fantasticamente immaginata da Andrea Pazienza prima che la Storia accadesse, mentre la Storia si avviava a essere. Questo mi preme segnalare qui invece di discettare sull'arte del giovane Andrea, che ora, di sicuro un poco meno giovane, è probabilmente più bravo, più padrone dei suoi mezzi, ma la Storia ha smesso di prevederla inconsapevolmente, per consapevolmente pedinarla, commentarla e sconciarla con atroce disperazione e disperata suggestione. La speranza, la sua capacità di sperare in un futuro diverso, è restata a quel bel marzo diverso di circa cinque anni fa. Circa cinque anni-luce, almeno...

Elisabetta

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PENTOTHAL
DADEDA'! TANA PER LEI! TANA PER LEI! VENGA FUORI SIGNOR DOUBLE FACE! L'HO VISTA, E' DIETRO LA COLONNA!
OH OH, LEI STA DIVENTAN-DO SIMPATICISSIMO, MIO CARO HARRY! IO...
ANDREA!

O LÀ LÀ!
ANDREA!

ORA SCENDO!
CIAO
SIAMO ALLA FINE.

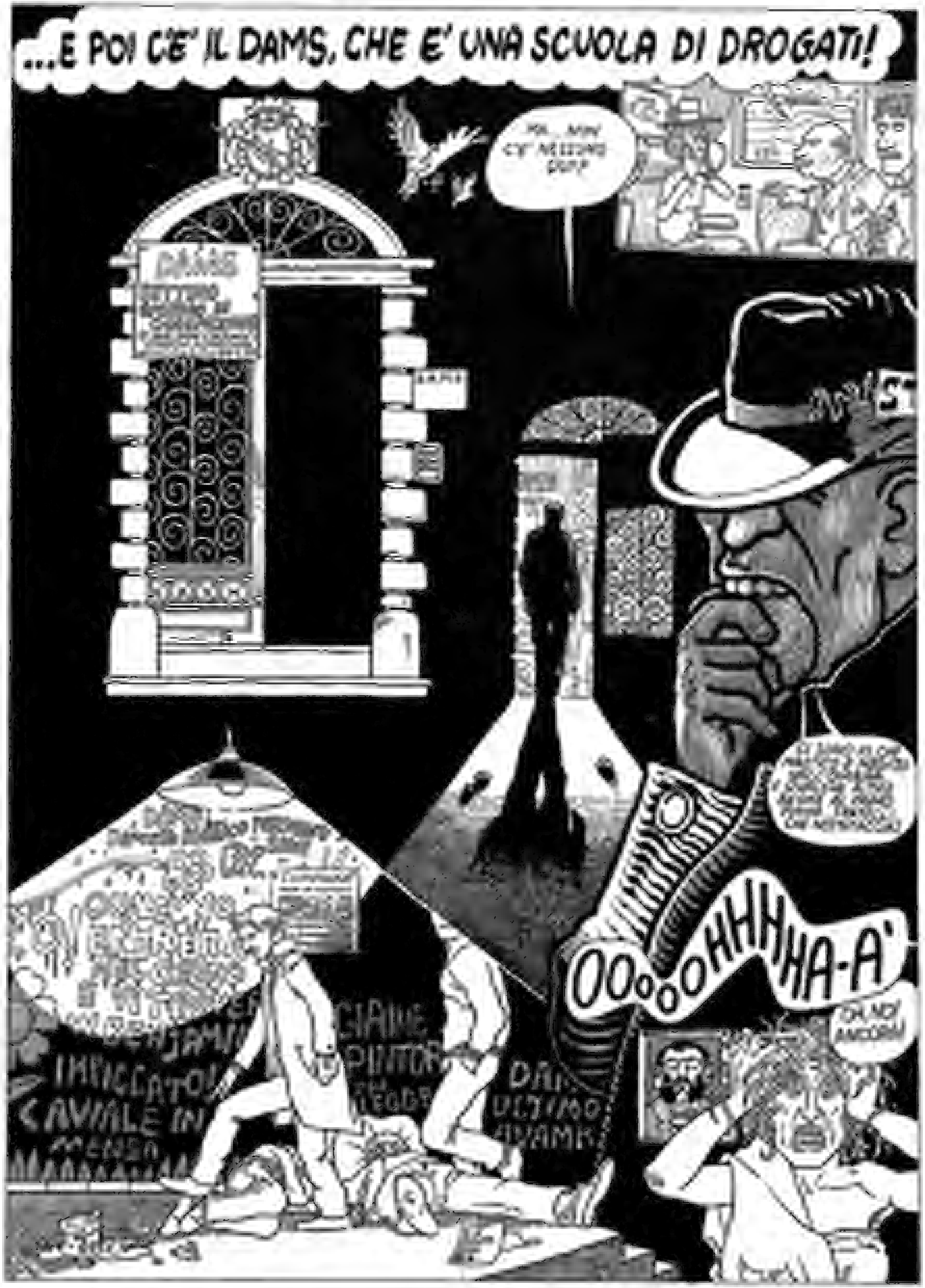
CRISTO! I FASCISTI!
FASCISTI, LA'!!

LA MECCANICA NON M'INTERESSA
PST! PST! OH, ANDREA SVEGLIATI!

(*) O.R.U.B. OPERA RICREATIVA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA.

PORCA... ROBBE, CORRI! VIENI A VEDERE!
ROAR
ROBBE' FERMATI! CRISTO!

FATTI VEDERE IN FACCIA, COGLIONE!
DEL
LAMA
CLICK!


...E POI C'E' IL DAMS, CHE E' UNA SCUOLA DI DROGATI!
OOoooOHHHHA-A'

HAI SENTITO CHE URLO?
...QUELLE DI GINO NARDELLA, HOMO DE CULTURA E
MERDACCIA!
ANDREA?!?
AHHHOHE!?
BRADOHA'!

DUNQUE...

TENETEGLI SU LA TESTA ...
GHRGLE
ROOOM-ROAR-ROOO
MAH, SEMBRA CHE NON VOMITI PIU'... COME TI SENTI, ANDREA?
RALLENTA...
...FRENA CRISTO FRENAAAA!
ROAR-ROM-ROM
SKREEEK
SCOTTER
CHAD
...ECCO, BRAVO, SPUTA UN MEGLIO ADESSO?
CHI' FARE ADDA IMPARO...
PORTANDOLO A LETTO... METTIGLI QUEL CELLOPHANE SOTTO LA TESTA COSI SE GLI RIVIENE STANOTTE...
MADONNA MAI VISTA UNA SBRONZA COSI'!

CLICK
SNAP!
TLOK TLOK TLOK
PANT PUFF PUFF
SNAP!

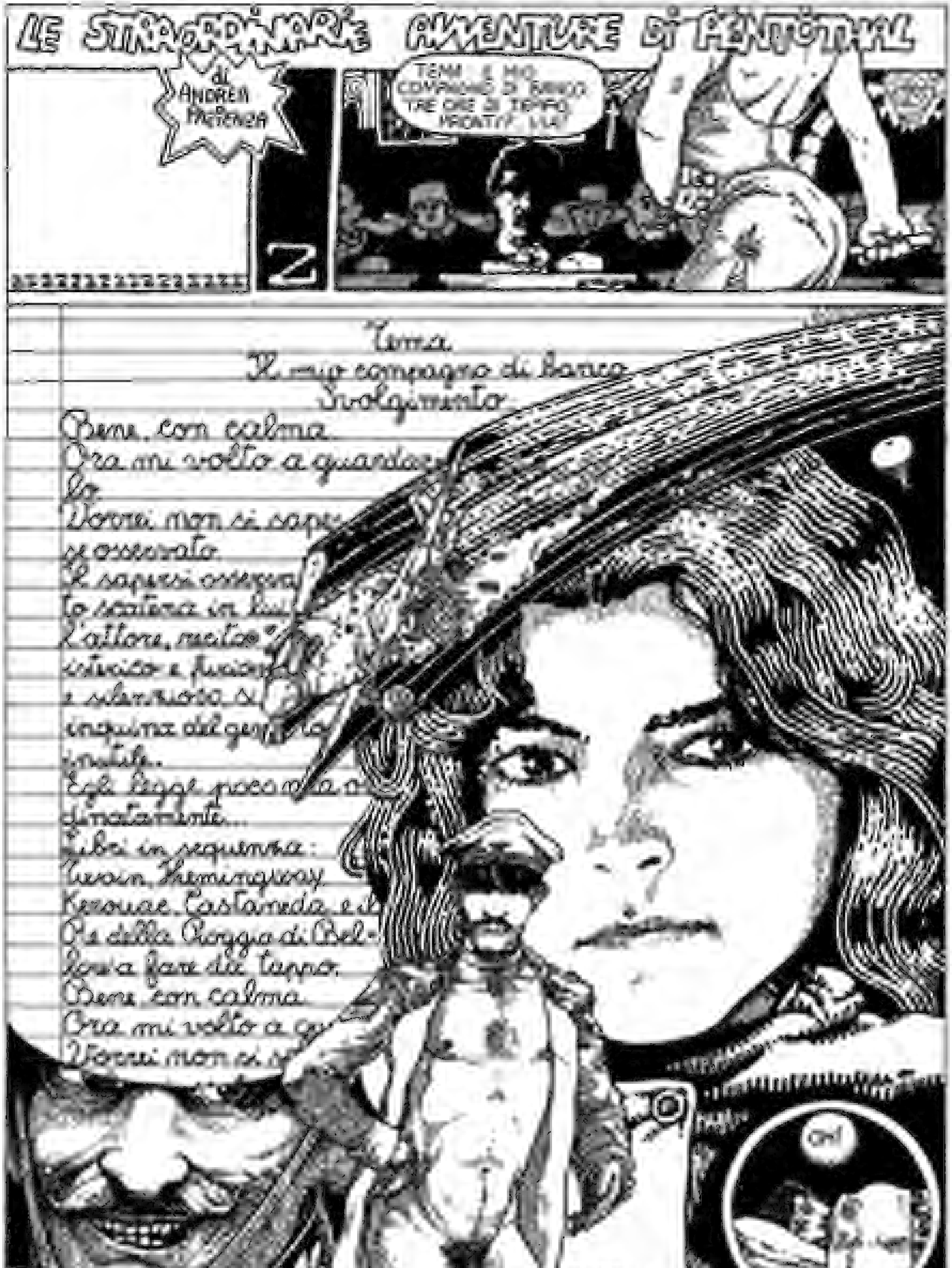
DADA'
SIGNOR?! PENTOTHAL!
UN MOMENTO!
RUMBLE
O PENTOTHAL, POTENTE TATA', NOSTRO FIGLIO QUI DEVE ESSERE INIZIATO!

SEI STATO IN RITIRO NELLA FORESTA?
SÌ
SÌ
BENE.
TAM
ROMPITEGLI I DENTI DAVANTI...
FORATEGLI IL NASO E LE ORECCHIE...
TAM
MA TU, TU NON HAI I DENTI ROTTI, I BUCHI NEL NASO, NON HAI TATUAGGI... MA TU, TU SEI MAI STATO INIZIATO?
HEM... NESSUN ALTRO CASO? BENE...

IL SOGNO STA DEGENERANDO, DEVO SVEGLIARMI
DEVO SVEGLIARMI...
TEK TEK TEK
TAM TAM TAM
TAM
TAM
TEK
TAM
DEVO SVEGLIARMI DEVO!

E' QUASI L'UNA...
CRISTO, NON SUCCHIARE!
QUESTO MERDOSO APPARTAMENTO NON CI RESTO!
BOLOGNA
A
PARIGI

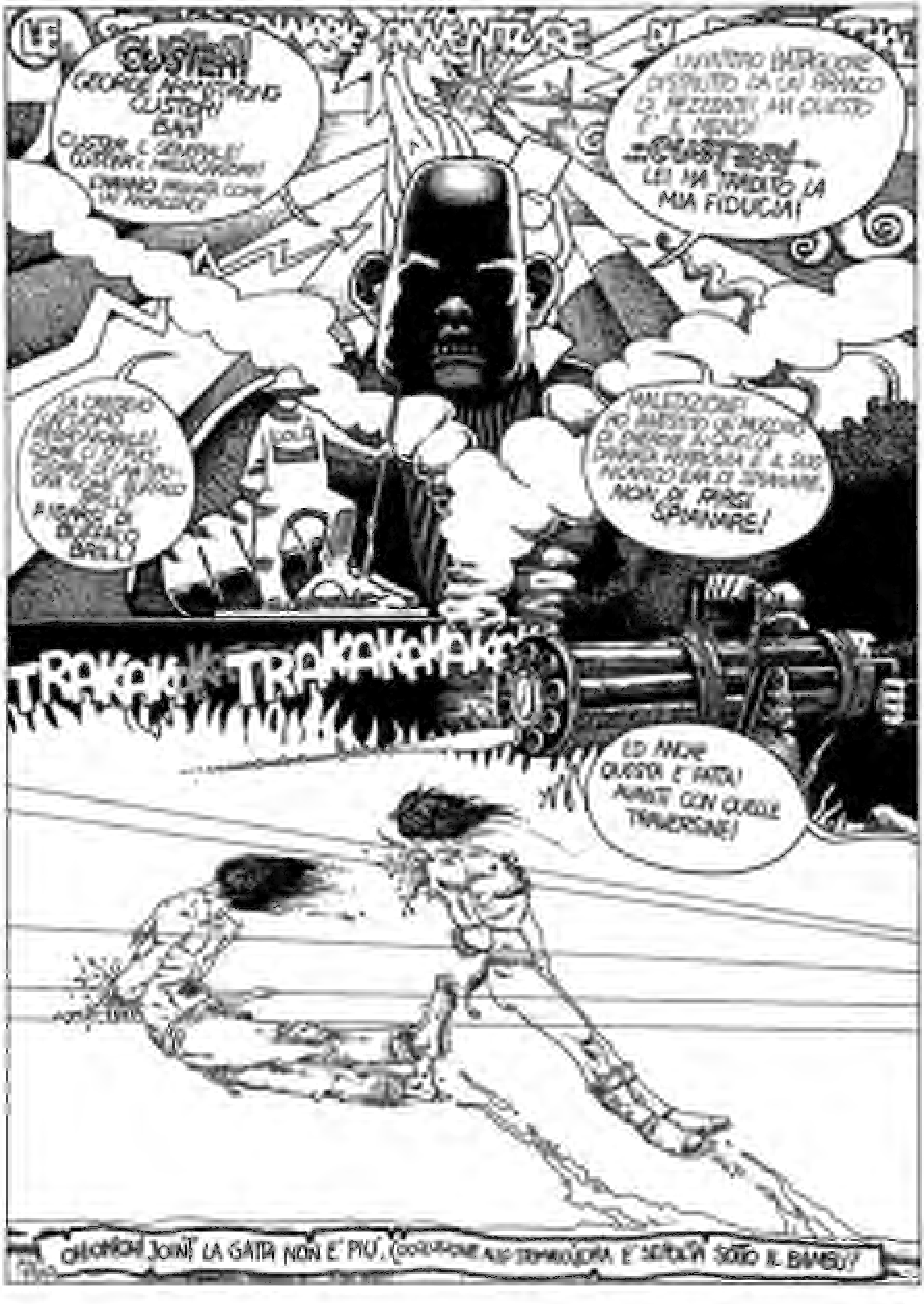
COMPAGNI!!
QUESTA SERA, ALLA FINE DELLE VARIE ASSEMBLEE, NON DISPERDIAMOCI!! TRO... TUTTI IN...!
TAGLIATO FUORI... SONO COMPLETAMENTE TAGLIATO FUORI...
... VIVO ... A NOI
NOTA:


LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PENTOTHAL
di ANDREA PAZIENZA
TEMA: IL MIO COMPAGNO DI BANCO TRE ORE DI TEMPO AVANTI! VIA!
Tema.
Il mio compagno di banco
Svolgimento
Bene, con calma.
Ora mi volto a guardar-
lo.
Vorrei non si
se osservato.
Il sapersi
lo scatena in
L'attore,
isterico e
e silenzioso si
inquina del
inutile...
Egli legge poco ma
dinatamente...
Libri in sequenza:
Twain, Hemingway,
Kerouac, Castaneda, e il
Re della Pioggia di Bel-
low a fare da tappo.
Bene, con calma.
Ora mi volto a
Vorrei non si

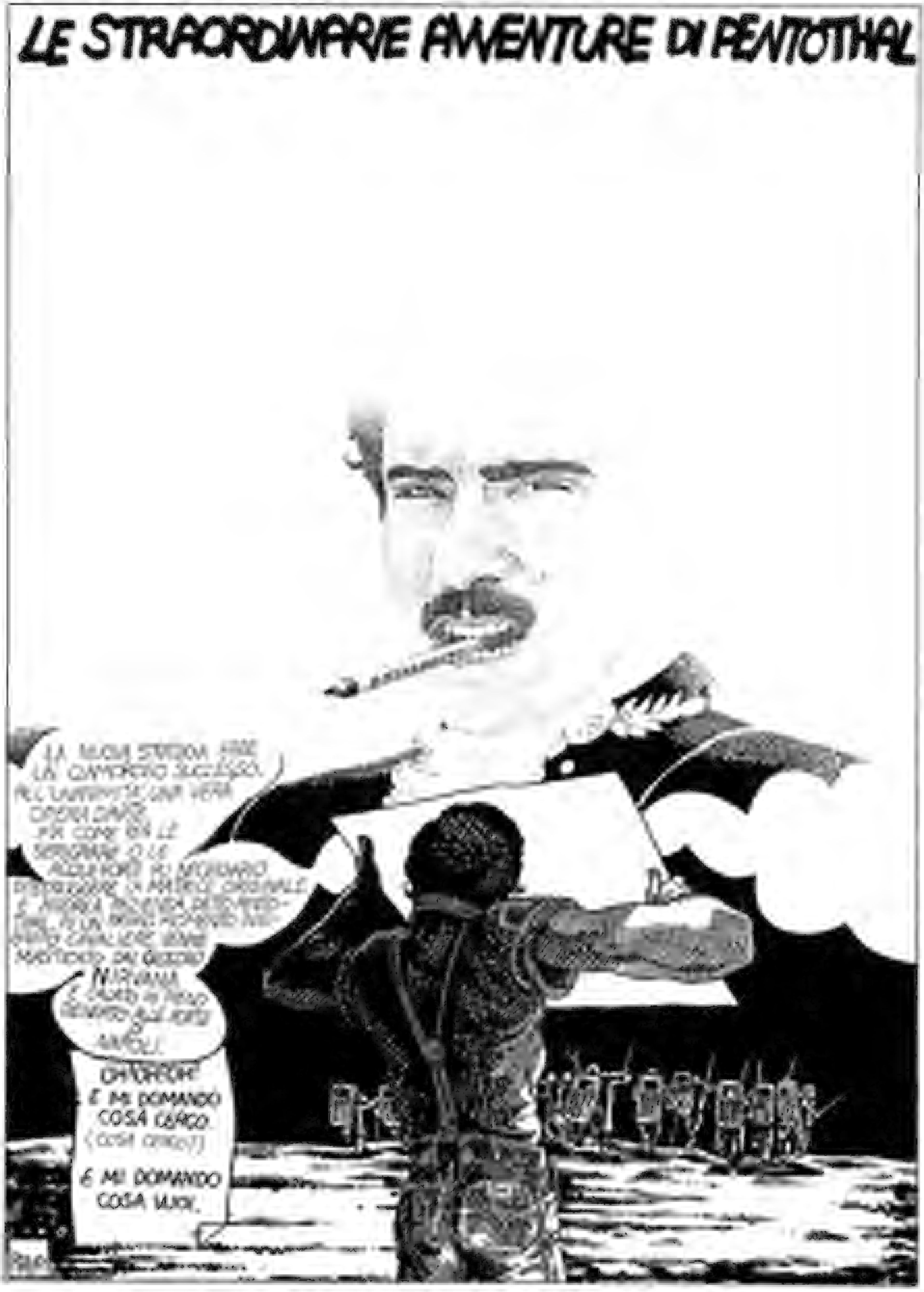
LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PENTOTHAL
BEN, SONO CAMBIATE MOLTE COSE DALL'ULTIMA VOLTA. PER COMINCIARE IL RAGAZZO SI E' INSERITO ED ORA E' PIU' DENTRO CHE MAI AI FATTI DELLA VITA E AL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI...
CONOSCE DICIASSETTE SLOGANS!
DICCI DICCI
OH OH OH
Mia sorella
non ne può più

MI CHIAMO ANTONIO CLAUDIO BRUNO FURRO GUY SOPRIOSA NON TI PREOC-CUPARE NON TI SVEGLIARE IO ME STATTO QUI COL MIO SACCO A PELO BELL.
BUFFALO BILL,
DUE ORE DOPO CUSTER MORIVA DI FAME (PRONO)
OH OH OH
Ora Tu puoi schiantarti a pregare, (parole fole) Io ti rispondo: tutto è rovinato!
BUFFALO BILL SI ISCRIVEVA CIRCA DUE MESI DOPO I FATTI NARRATI A LINGUE STRANIERE MA NON SOSTENEVA NEMMENO UN ESAME E L'ANNO DOPO PARTIVA PER IL MILITARE.

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PENTOTHAL
TRIP
BONGIORNO
CUSTER
AH, GIUSTO LEI!
OH OH OH
ORT PARADISE


CUSTER!
GEORGE ARMSTRONG CUSTER!
LEI HA TRADITO LA MIA FIDUCIA!
NON SI FARSI SPIANARE!
TRAKAKAK TRAKAKAKAK
ED ANCHE QUESTA E' FATTA! AVANTI CON QUELLE TRAVERSINE!
OHOHOH JOIN! LA GATTA NON E' PIU'.

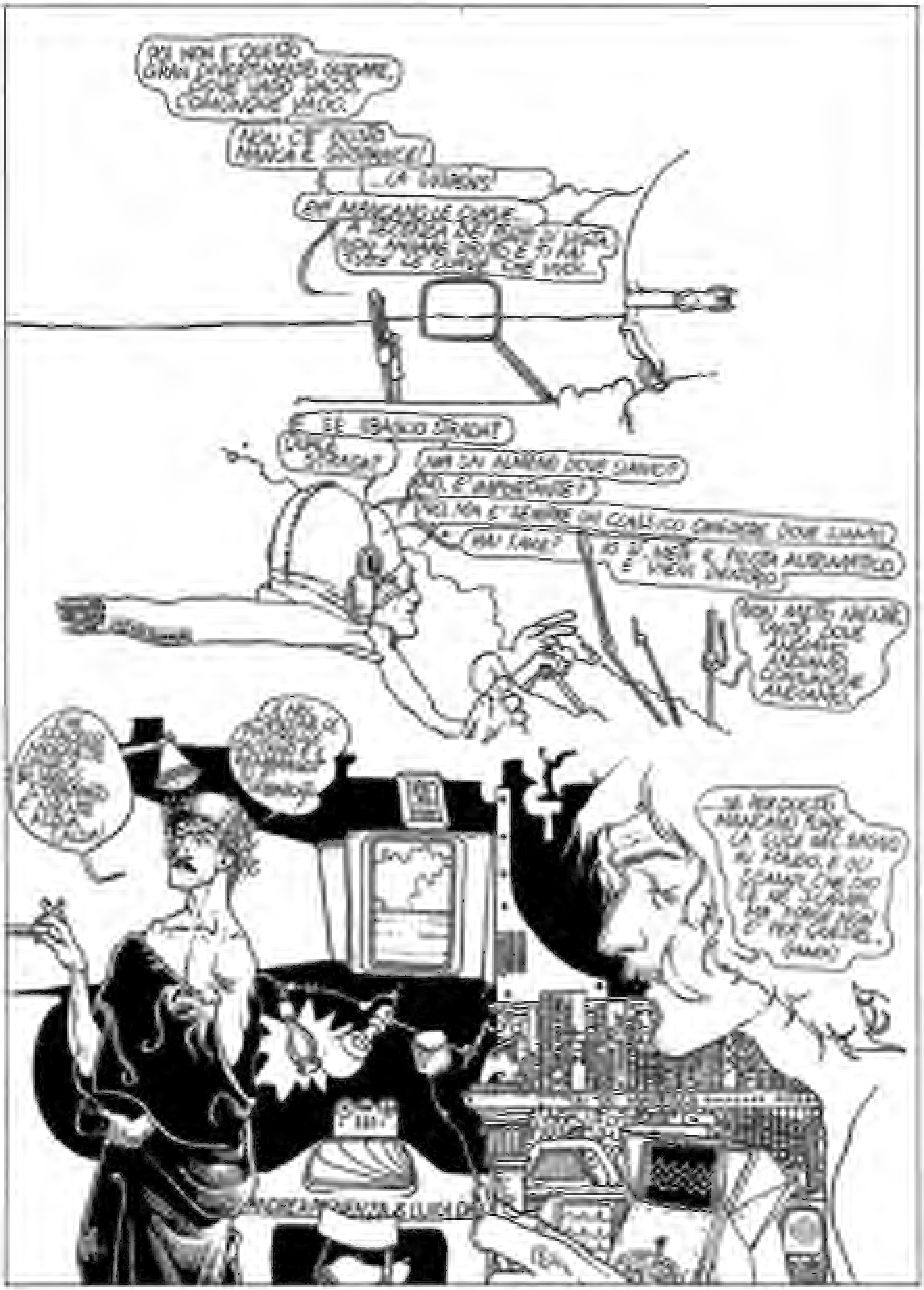
MORGAN!
ANDREA PAZI
ALTEZZA M. 1,8
PESO Kg. 7
CARATTERISTICHE
AH, AH, IL SOGNO S'INCASINA...
ORA MI DAI DEL FRAGILE. (OH MALEDETTO!) NON LA PENSAVI COSÌ OHOHOH!


LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PENTOTHAL
NIRVANA
OHOHOH!
E MI DOMANDO COSA CERCO.
E MI DOMANDO COSA VUOI.

LE ST... NARIE AVVENTURE DI PENTOTHAL
NON È UN DITO INTERESSANTE. TIRALO VIA.

LE STRAORDIN
DI PENTOTHAL
A NON ESSERE RICONOSCIUTE
R.D.LAING.
NODI
ABBIAMO PERSO LA MEMORIA
...

WOW!
FINE.



BZBZIBZUBZEBZABZOBZETSBRETZK!

GIORNALI!
GIORNALE!

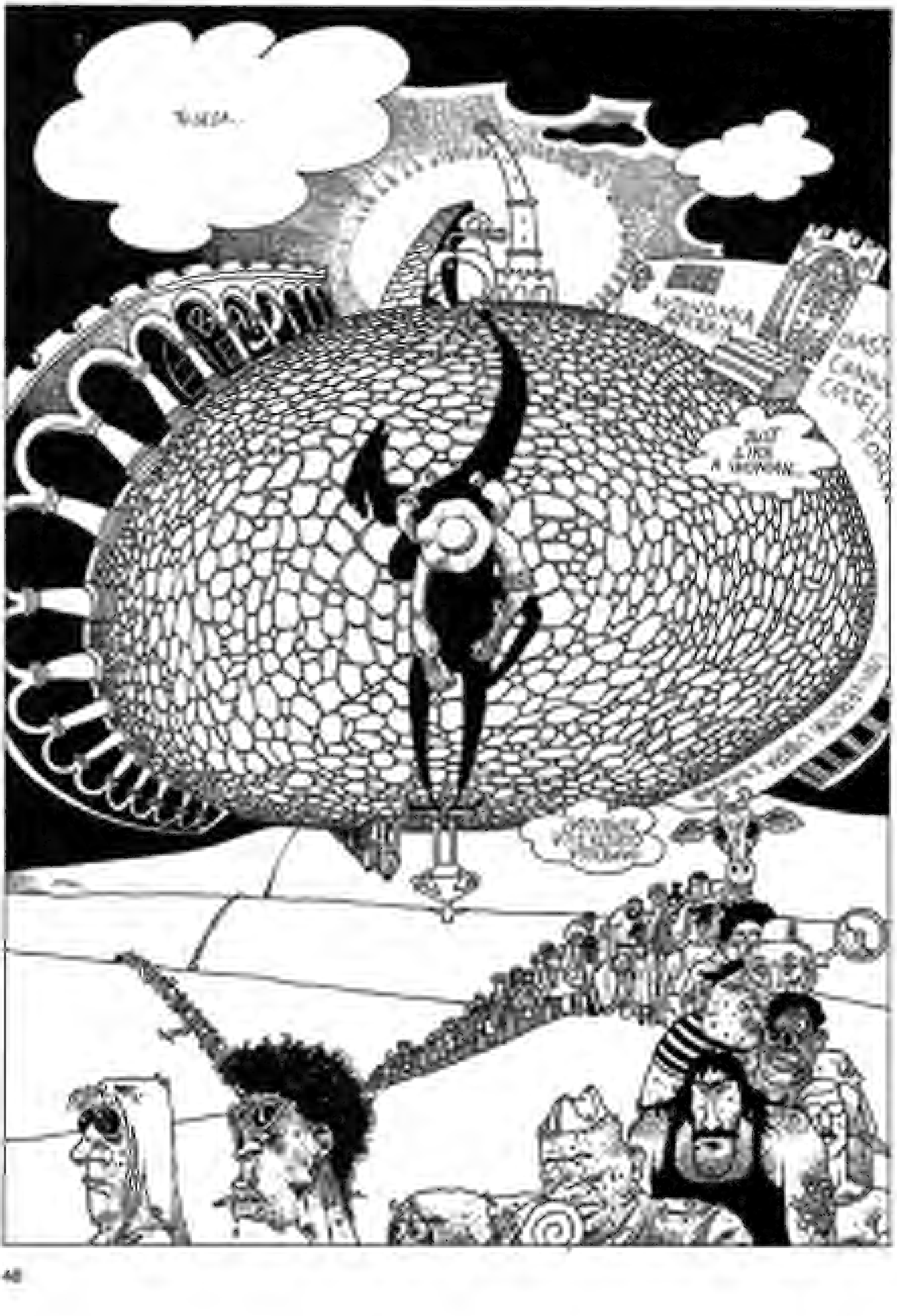
LE STRAORDINARIE AVVENTURE
DI PENTOTHAL

...E COSA MI DISSERO QUEI DUE CHE AVEVO FATTO?
L'ASSUEFATION
politique

DAL LIBRO DEI
1974
8
HUM...

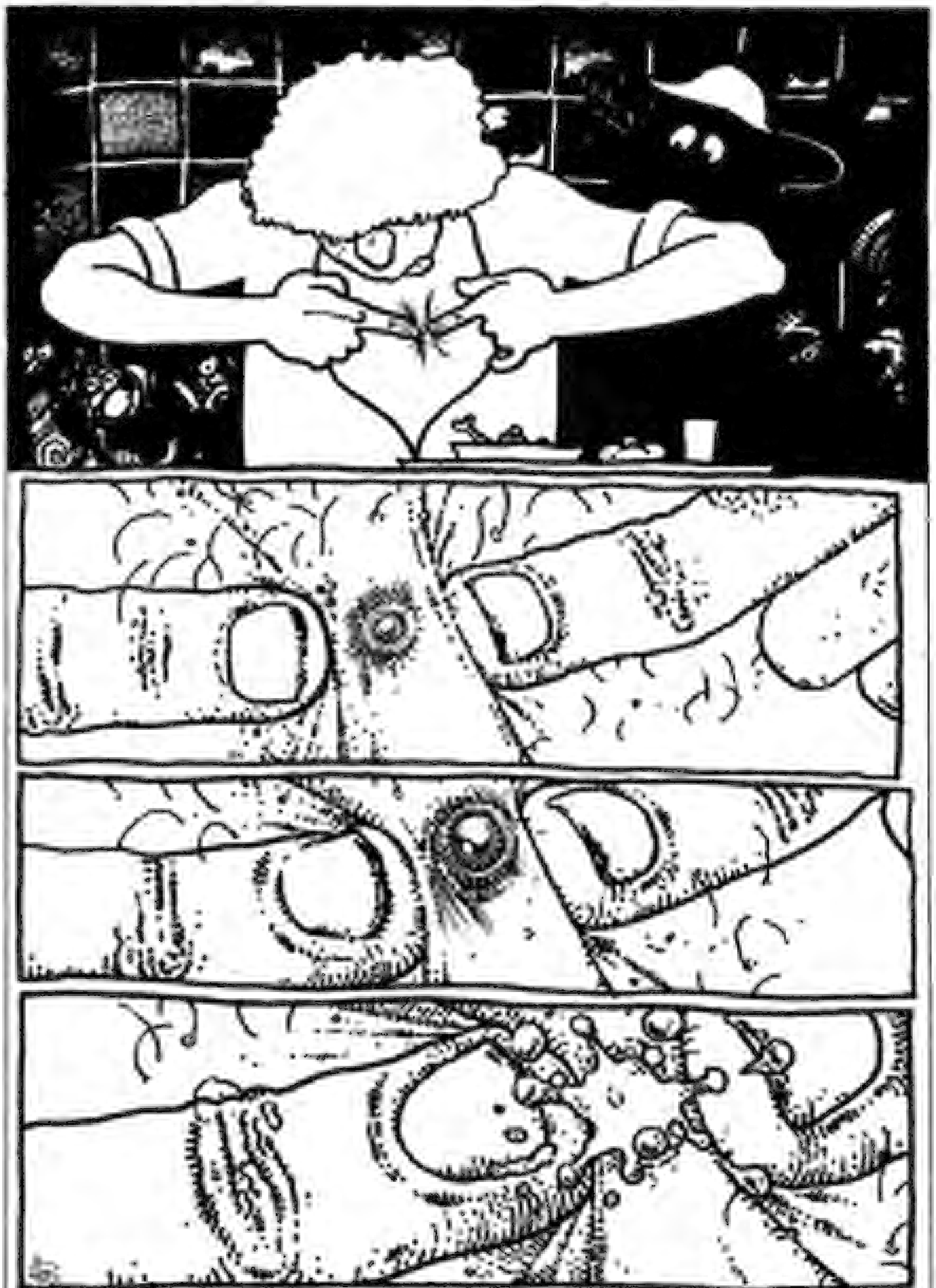
LA GRAN CRITICA
GIUNSI A QUESTA conclusione:
DA 'TILT' IN POI, SI DEDUCE CHE QUALSIASI SIGNIFICATO ATTRIBUITO A UN'OPERA, AL DI LA' DELLA PRIMA, ININTACCABILE IDENTIFICAZIONE DI LA QUALE L'ARTISTA E' DEPOSITARIO, E' ARBITRARIO. ED UN'OPERA SIGNIFICA, O NON SIGNIFICA, ESATTAMENTE QUELLO CHE VEDETE.

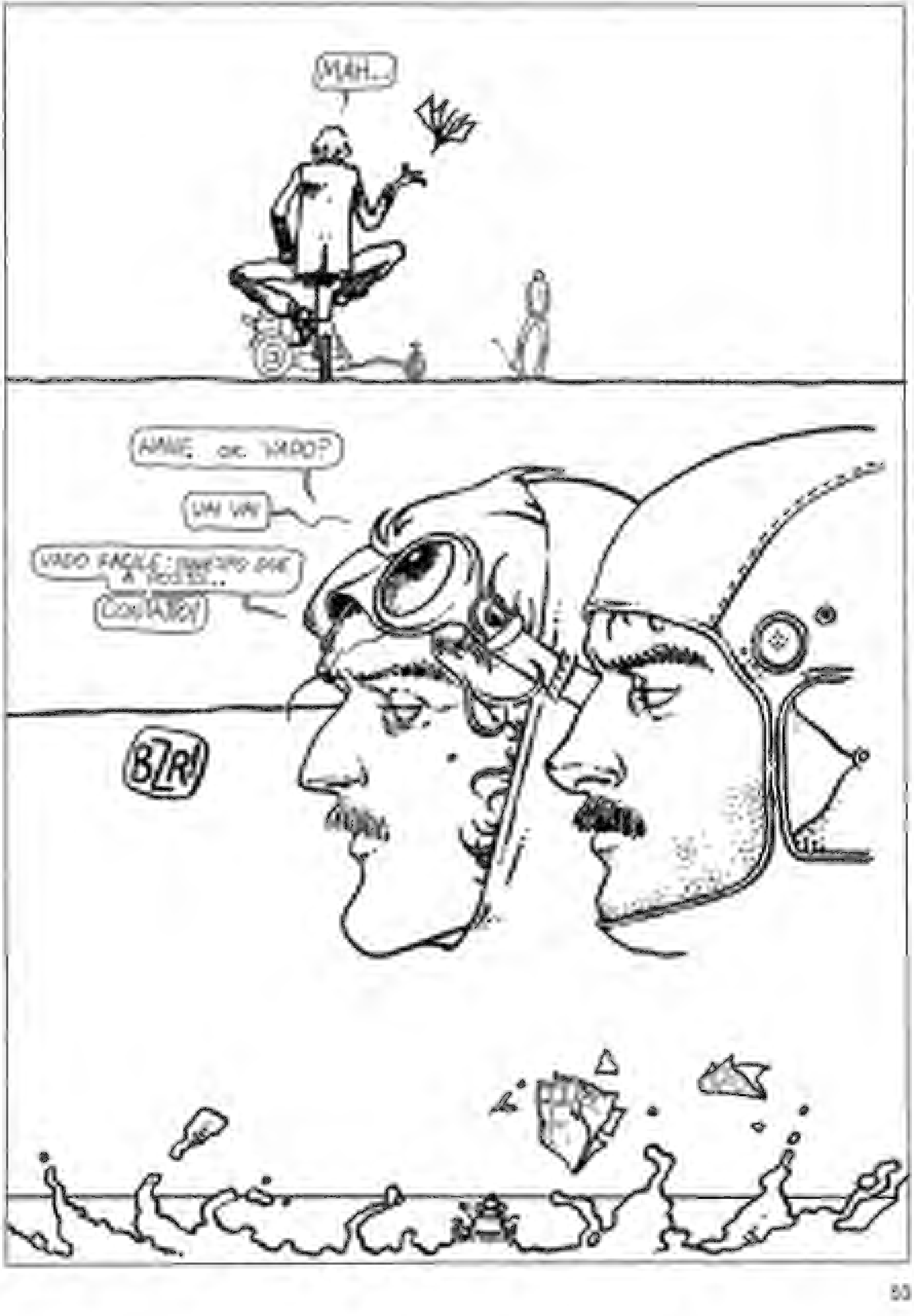
FAME


JUST LIKE A WOMAN...

NON FUMO, MI SPIACE.

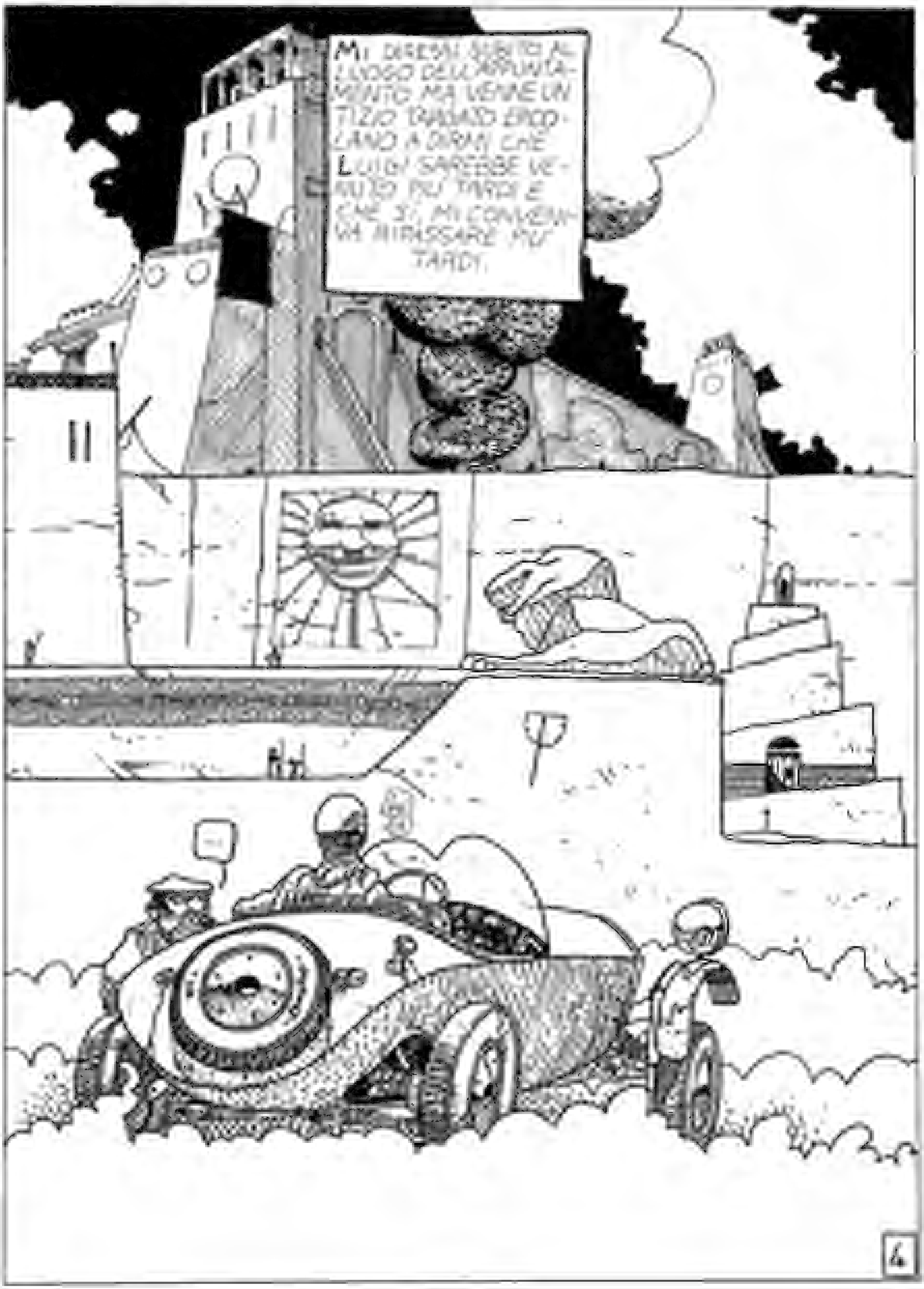
PERO' UNA COSA ME LA RICORDO BENE...
NEANCHE LEI FUMAVA!

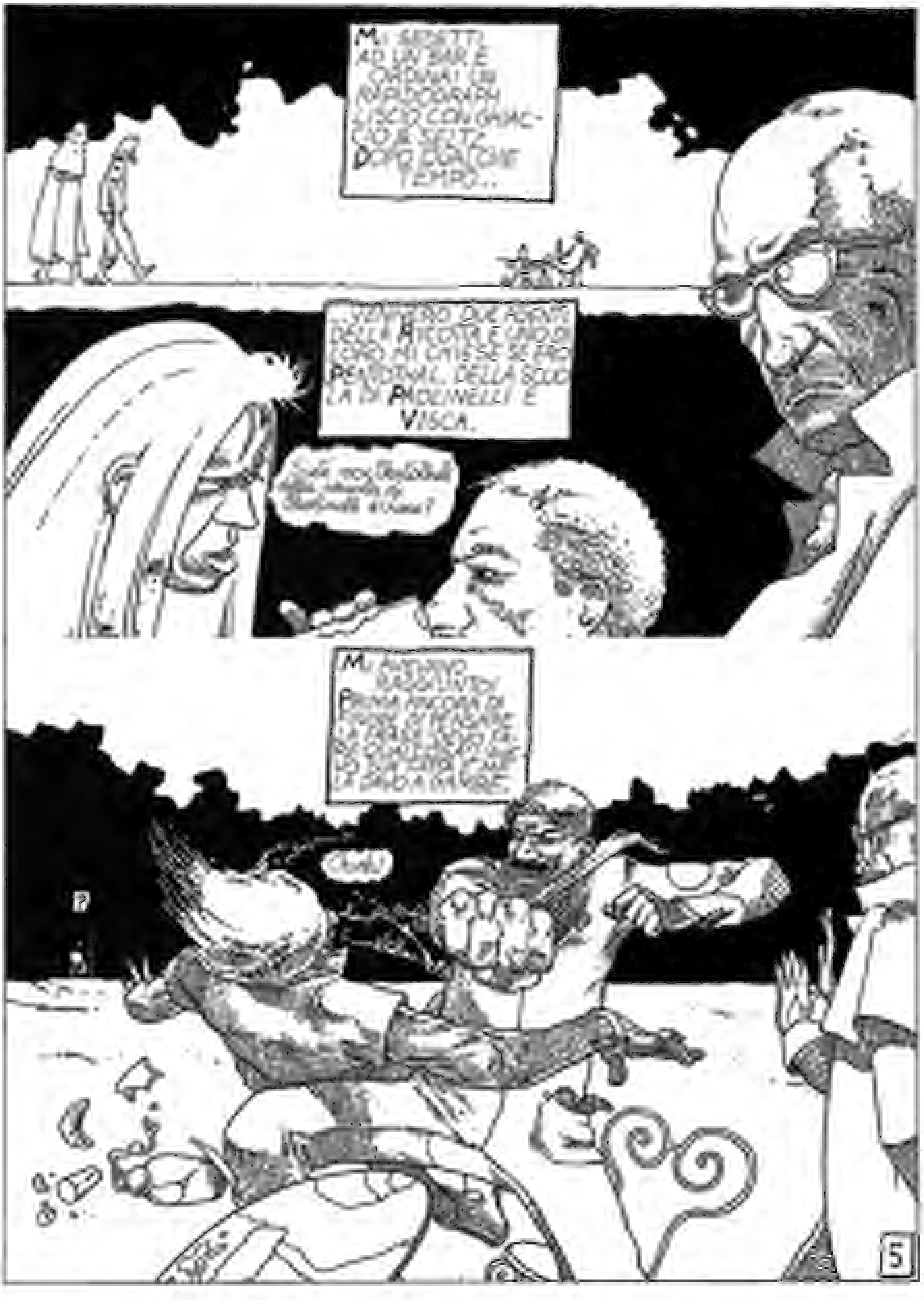


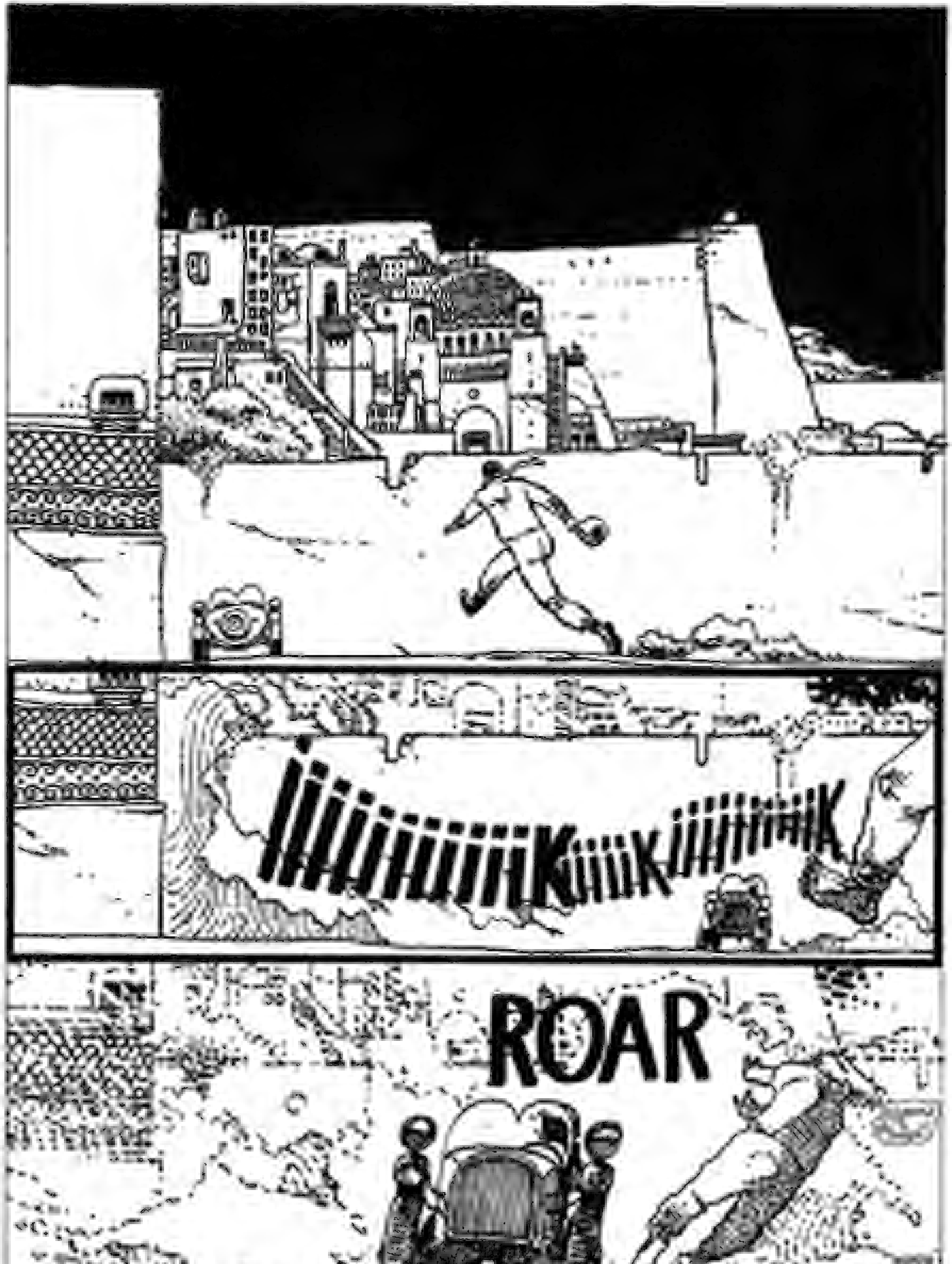

MAH...
VAI VAI
CONTATTO!
BZR!

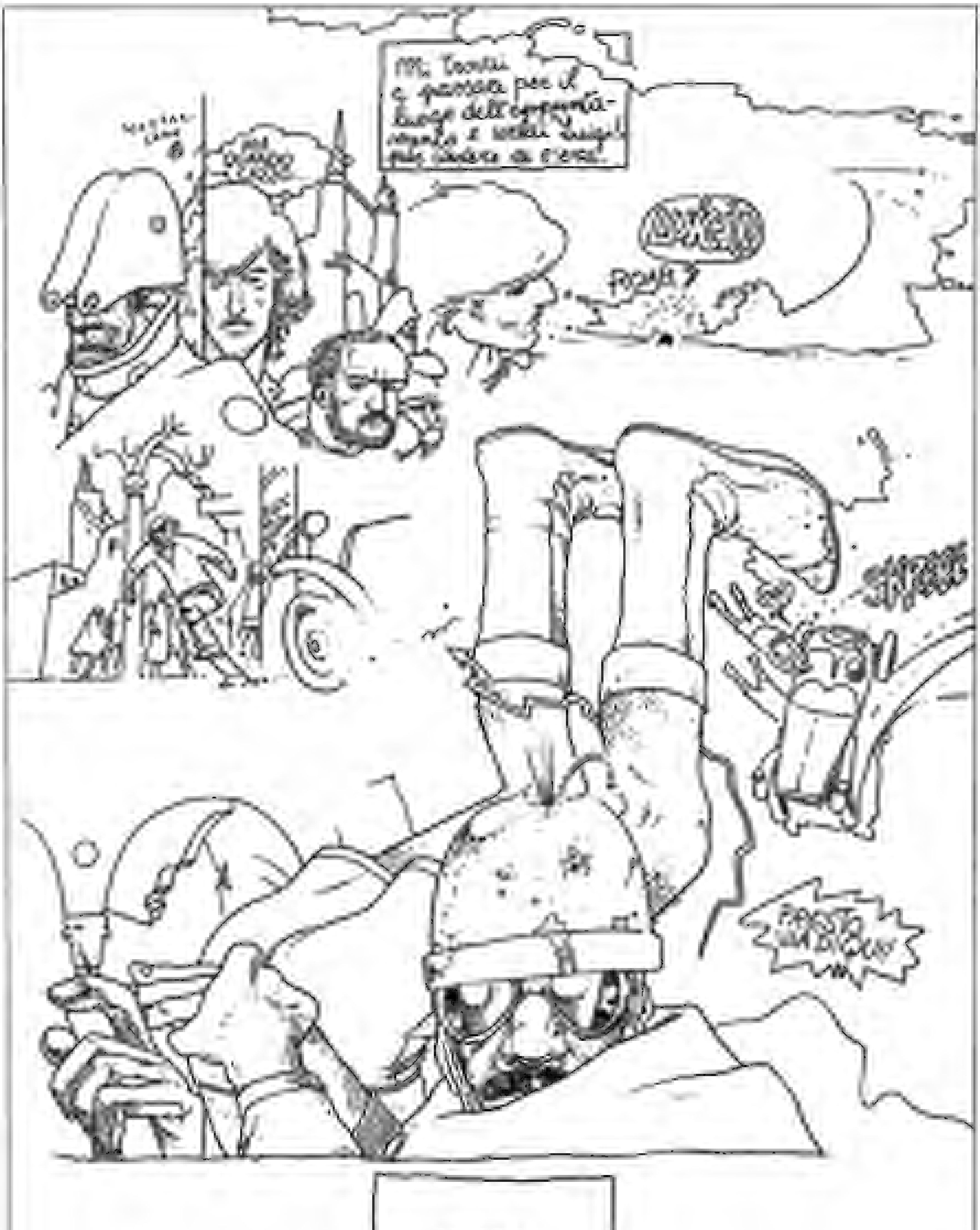
BEH...
DEVO DIRLE TUTTO?
ANCHE I PARTICOLA-
RI?
OK. DUNQUE
DUNQUE DUNQUE
DUNQUE DUNQUE
EH!
DUNQUE... UNA NOT
NO, SENTA DOTTORE
SI, RESTO SDRAIATO
NON MI VIENE, CHE
FACCIO?
TORNO DOMANI?
NO EH?
1

ANDREA PAZIENZA
Le straordinarie avventure di Pentothal
DE UNA TRAUM FABRIK PRODUKTION!
QUANDO GIUNSI A NAPOLI ERANO PASSATI TRE MESI DAL GIORNO DELL'ACQUA MORTA.
3


MI DIRESSI SUBITO AL LUOGO DELL'APPUNTA-MENTO MA VENNE UN TIZIO ERCO-LANO A DIRMI CHE LUIGI SAREBBE VE-NUTO PIÙ TARDI E CHE SÌ, MI CONVENI-VA RIPASSARE PIÙ TARDI.
6


MI SEDETTI AD UN BAR E ORDINAI UN
DOPO QUALCHE TEMPO...
VENNERO DUE AGENTI
VISCA.
5


iiiiiiiiiiiiKiiiiKiiiiiiiiiK
ROAR
6


C'ERA.
7

RACCONTAI A LUIGI I FATTI FATTI
NON STAVA CHE UNA CHANCE, DISSE LUIGI: VITTORIA!
Vittoria?
PER NASCONDERE CALISTO CI BASTÒ POSTEGGIARLA IN VIA GRANATINA. DOPO QUALCHE SECONDO CE LA RUBARONO IN DICIASSETTE. RIMASE TEMPO AI DICIASSETTE L'ONERE.
B

VITTORIA ABITAVA IN ALTO.
QUANDO CI APRÌ IO MI INNAMORAI SUBITO DI LEI.
CI NASCOSE NEL LETTO.
POI A NOTTE FONDA SUONARONO ALLA PORTA.
ERANO MARINAI.
UN LIBANESE COTTO DAL SOLE
E UN PAKISTANO DALLA VOCE PASTOSA
9

D'IMPROVVISO IL FRAGORE DI UNA SERIE DI SCOPPI LONTANI MI SVEGLIÒ.
IL RUMORE MI AGGREDIVA, TITANICO, POI SI SFALDAVA NELLA MIA TESTA IN CROMI DI ECO STRAORDINARIE E MINITESCENTI!*
CHISSÀ COSE MI DOMANDAI, MA NON EBBI RISPOSTA. COSÌ SVEGLIAI LUIGI E VITTORIA E LO CHIESI A LORO.
10

ERANO I CAVALIERI DI
FEDERICO CHE PRENDE-
VANO D'ASSALTO LE MURA
NORD. PER UN PO' AVREB-
BERO AVUTO ALTRO DA
FARE CHE CERCARCI.
TORNAMMO A DORMIRE
TRANQUILLI.
11

DOVE' LA LUCE?
OH! VUOI SVEGLIARTI SÌ O NO?
HEY!
MA CHE CRISTO DI ORA E'?!?
SVEGLIA! DOVE' LA LUCE?
LA LUCE CRISTO! DOV'E'?
CLICK!
OH!
EH?!
LE UNDICI?!
PORCA MISERIA MI SALTA L'ASSEMBLEA DEL COLLETTIVO!

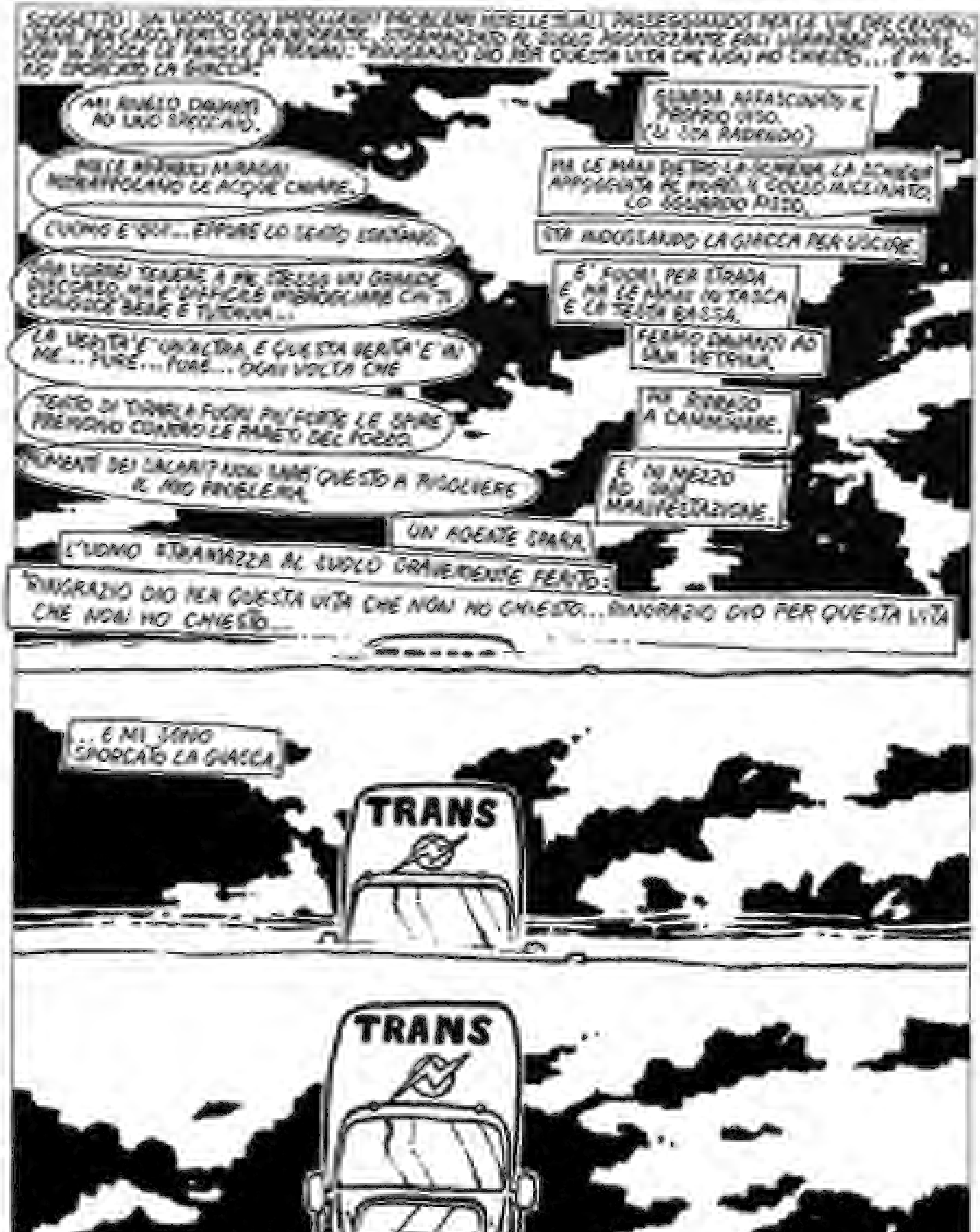
VAI FACILE!
TEMPO BIACCOSO, VISIBILITÀ DISCRETA. TU NON VIENI, NO?
YAWLN
OH ALLORA CI SENTIAMO! CIAO!
SLAM!
HM, BRUTTA STORIA...
15

IN ATTESA DI UNA RISPOSTA ESAURIENTE MI PORTO IN CENTRO
MA GUARDA CHI C'È!
SEI STRAFATTO, DRAGO, NON DEVI SPIEGARMI...
SEPPIA!

COSA DIREBBE SUO MARITO SE LA BACIASSI?
PERCHE' NON PROVI A CHIEDERLO A ME, TESORO?
TROMB!
FARO' ATTENZIONE

QUALCOSA CHE COMINCIA PER D
OH! IL DA'UN!
DAVANTI?
DINAMO?
GUARDA TU SE È MAI POSSIBILE CHE MI VADO... MI VADO A SCORDARE DI...
DI...
ESCHILO CAPO!
1978
CHE FATTANZA!

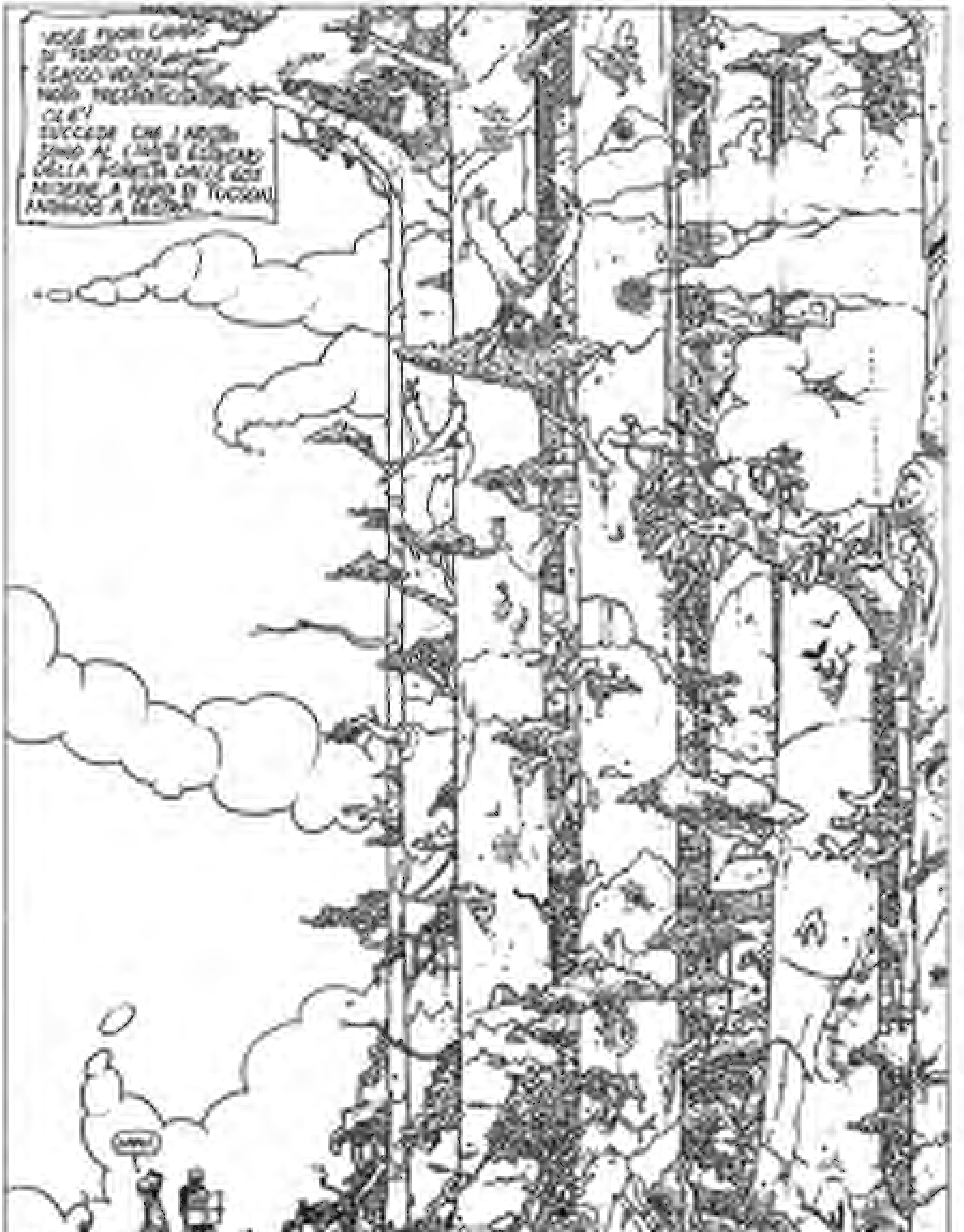
…IE STRAORDINARIE etc…
QUESTA E' L'ULTIMA STORIA DI PEATROTHAL, NATA MALE L'ESTATE SCORSA E PORTATA AVANTI ANCORA PEGGIO.
MA COSÌ FEBBRAIO HO LA FEBBRE A 36,46 E STO MOLTO MALE. ROBERTO AMORE MIO E' FUORI ED E' FUORI ANCHE ELIA E CON LUI SANDRA. E' FUORI ANCHE L'ALTRO ROBERTO DICE CHE TORNA CON DELLA ROBA DI PASTIGLIE CHE SE TE NE FAI DIECI VAI FUORI DI BRUTTO. SPERIAMO LA TROVI PERÒ SE ME LA FACCIO CI STIAMO. OK, CHE PIÙ? AH, STO VIVENDO UNA STRANA SITUAZIONE ANGOSCIANTE CHE PERÒ ORA CHE DISEGNO STA PASSANDO…


MI RIVEDO DAVANTI AD UNO SPECCHIO.
SGUARDO AFFASCINANTE E PROPRIO FISO. (SI STA RADENDO)
HA LE MANI DIETRO LA SCHIENA LA SCHIENA APPOGGIATA AL MURO, IL COLLO INCLINATO, LO SGUARDO FISSO.
L'UOMO È QUI... EPPURE LO SENTO LONTANO.
STA INDOSSANDO LA GIACCA PER USCIRE.
È FUORI PER STRADA E HA LE MANI IN TASCA E LA TESTA BASSA.
FERMO DAVANTI AD UNA VETRINA.
HA RIPRESO A CAMMINARE.
TENTO DI TIRARLA FUORI PIÙ FORTE LE SPIRE PREMONO CONTRO LE PARETI DEL POZZO.
È IN MEZZO AD UNA MANIFESTAZIONE.
UN AGENTE SPARA.
L'UOMO STRAMAZZA AL SUOLO GRAVEMENTE FERITO:
"RINGRAZIO DIO PER QUESTA VITA CHE NON HO CHIESTO... RINGRAZIO DIO PER QUESTA VITA CHE NON HO CHIESTO...
...E MI SONO SPORCATO LA GIACCA.
TRANS
TRANS

PERCHE'... NON SI PUO' VIVERE SENZA LAVORARE PRODURRE CRISTO! OH. IO LO DICO SEMPRE QUESTI MALEDETTI CAPELLONI DROGATI SONO LA ROVINA DELLO STATO! SPORCHI CAPELLONI CHE MAI SI LAVANO, PUZZONI, RECCHIONI, PUAH! MA LI VEDETE DAPPERTUTTO VESTITI COME STRACCIONI CHE POI AL LIMITE IL PADRE E' UNA BRAVA PERSONA, MEDICO, AVVOCATO, E GUARDA...CHE ...MERDA!! OH. AVESSI UN FIGLIO IO... VI DICO QUESTO PERCHE' SI VEDE CHE SIETE DUE BRAVI RAGAZZI... CAPELLI CORTI, E NON PUZZATE! MA PRIMA I ...SAPETE, IO DO MOLTA IMPORTANZA AI CAPELLI... VOI LI AVETE CORTI PER QUESTO VI HO CARICATI...
...MA QUEI PORCI... QUEI PORCI...
IO LI ODIO!
DI UN ODIO PASTOSO,
FETENTE!

E' IN SITUAZIONI COME QUESTE CHE MI PERDO FACILE
CIOE': CHE MI RITROVO CATTOLICO A MORIRE.
HEM... OH, GIGI, DOVE VAI? SALUTA ANCHE TU IL SIGNORE QUI...
EH?

OH SÌ.
CIAO SIGNORE!



OH

BENE, DISSE UCCIO, NON MANGERO' PIU' PER GIORNI SETTE. NOVE ORE DOPO LO RACCOGLIEVANO CHE ANCORA RESPIRAVA
HUM... HO PAURA NON VENGANO...
E' FACILE DIMENTICARSI DI ME...
PASSO I MIEI POMERIGGI A DOMARE GLI OLIVI...

BEN CERCA DI FARCELA LO STESSO.
TUM-TAM-TOK TUM? TUM! TUM-TAM-TOK TUM-TAM-TEK TUM-TAM-TOK TUM? TUM!

PAZZESCO!
...LO STA MASSACRANDO! ...OH CRISTO...
TUM! TA-TAH! TUM! TA-TEK! TUM!
TRANQUILLO!
H.
VEDI?
...

VISTO??
MA FA' UN PO' VEDERE
NON HAI CAPITO?
H

aprile settantotto
sulla capa del poliziotto.

O
GORILLA
ASSASSINO!

ADFSSOV
CANNIBALE

GIGI
LA RIVOLUZIONE E' INVISIBILE E NON SI CANCELLA.

Le STRAORDINARIE AVVENTURE di PENTOTHAL
e' UNA TRAUMFABRIK Production

MAI TORNARE INDIETRO NEANCHE PER PRENDERE LA RINCORSA
BERLINGU
NON SI ARRE
MAI
NEMMENO DI FRONTE ALL'EVIDENZA!
FAMAL

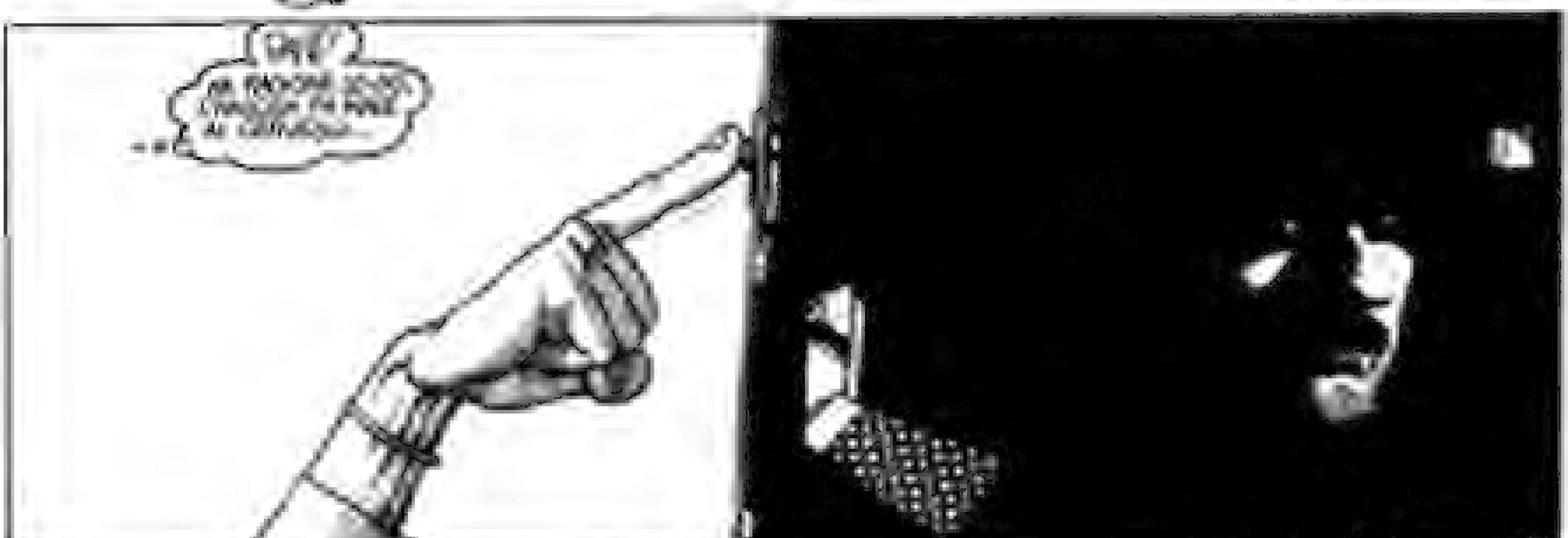
Carissimi genitori
Per quanto vi possa sembrare di no, invece vi penso.
Come state? Spero bene, io male. Non mangio e dimagro.
Speditemi subito un vaglia telegr. di L. 60 000 in biglietti di piccolo taglio usati o non mi rivedrete vivo!
Il figlio che vi bacia.
CIAO
CIAO

TAXI!

FRAT

TRATTORIA
BARK!

STROCC!



GUARDAMI BENE BORGHESE BELLINO!

HEY FACCIA DI PALTA! NON SI PUO' ENTRARE! C'E' UNA FESTA!

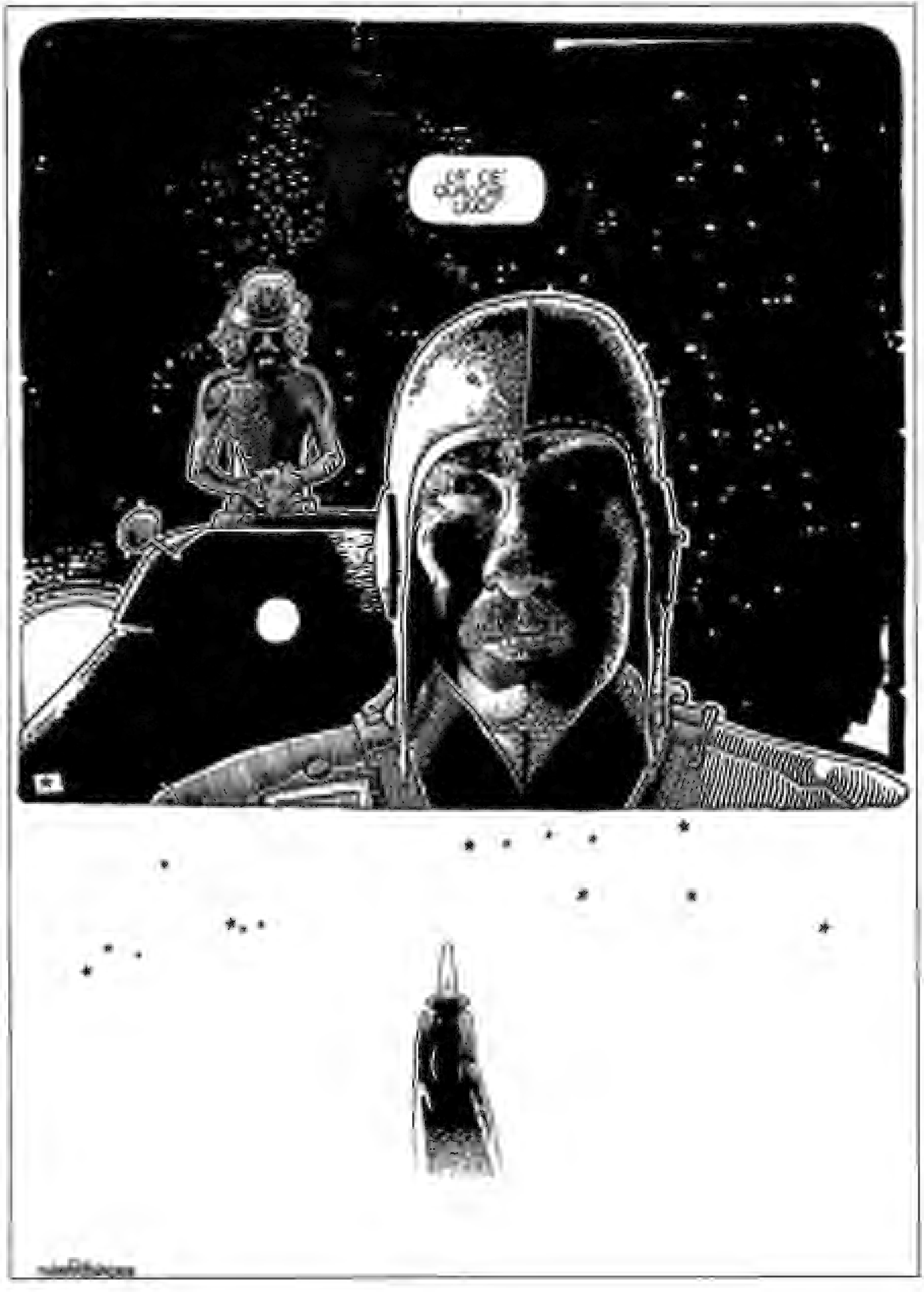
ME CERCAVI, VECCHIO?
PENTODRIN!

LA PORTA.

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI
PENTOTHAL

LUIGI!
LUIGI ?!
LUIGI!

GRRRRRRR! ABBIAMO FUSO ANCORA! GROWLN!
OH NO! SNARL!



QUESTA VOCE...
GIACOMO! CRETINO! GIUSTO TE!
E ALLORA? CHI VI ASPETTAVATE, BABBO NATALE? SIETE NELLA MERDA!

HAI FATTO MALE A VENIRE.
HE HE
ORA VEDRAI
NON LA TROVO!
GUARDA SOTTO LE CAMICE NEL SECONDO SPORTELLO DELLA CREDENZA!
HE HE
ORA VEDRAI.
CHE FINE HANNO FATTO I NOSTRI SOLDI?
AH NON LO SAI?
NON LO SO.
DICE CHE NON LO SA!
MENTE! E' CHE NON CE LO VUOLE DIRE!

PERDIAMO IL NOSTRO TEMPO CON LUI...
NON PARLERÀ
IL TEMPO È L'UNICA COSA CHE ABBIAMO, IN QUESTI ANNI...
ABBIAMO VISITE!
?

LA PISTOLA?

MARCELLO D'ANGELO
L'EDUCATORE
ECCO, VEDI, IO TI DEVO QUALCOSA
Open PUSSY
Los Angeles
BUKOWSKI

IO SO CHE QUANDO AMO
QUALCUNO SONO PIUTTOSTO RUDE
NELLA PARTE FINALE.
CHE RABBIA NON CAPIRLO

MA PROPRIO NON ANDARE

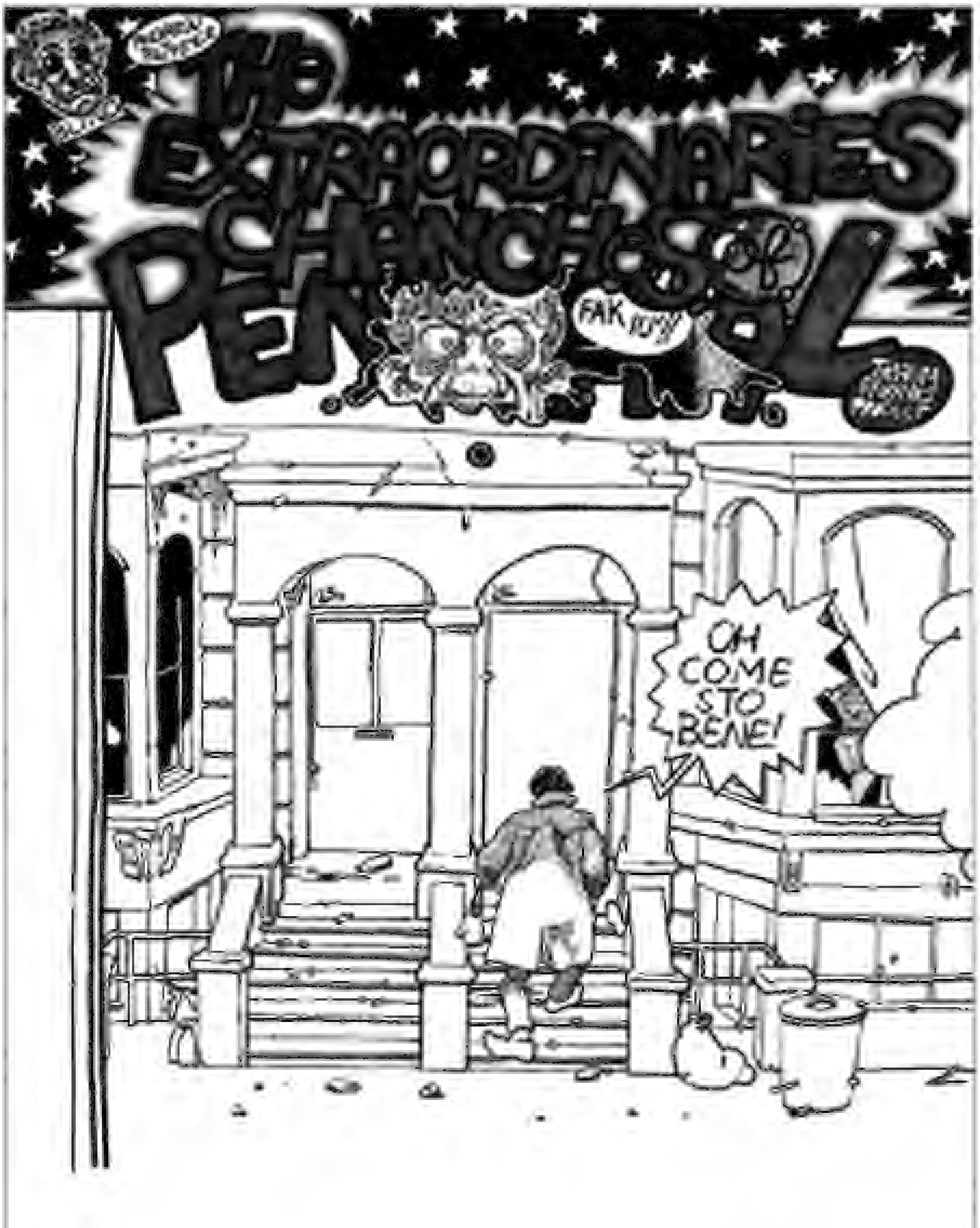
IL CIRCO!
MA CERTO

HAI PAURA PASSANTE?
TIPICAMENTE FELINO.

SOAMES!
DISSE IL GATTO

FINE

CONSIDERAZIONI


The EXTRAORDINARIES CHIANCHES of PEN L
OH COME STO BENE!

AH, MA ALLORA SAI CHE DICO?
NO GUARDA NON MI INTERESSA
...LO SAI CHE TI DICO? EH?
MA NON DIRE NULLA CHE È MEGLIO
STA GIU'!
IH IH! SONO PROPRIO FLIPPATO!

POLIZIA, SCUSATE!

LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI
BENE
BORGHESE
BELLINO

preoccupato?
FACCIA LEI
DONNE
DONNE
SAI CHE C'È?

SENTI...
DONNE
DONNE
STADLER, QUESTA E' MARVIS, LA MIA SORELLINA...
YUU-HUU! FIGLI DI PUTTANAAAAA!!!!

DONNE
DONNE
E' NOSTRO!
ASCOLTA BAMBINA: AL MIO TRE TU GLI VAI INCONTRO AGITANDO I ... COL FASCINO FEMMINILE, MENTRE IO FUGGO IN QUELLA DIREZIONE.
CERCA DI CALMARTI, COMINCIO A CONTARE

DONNE
DONNE

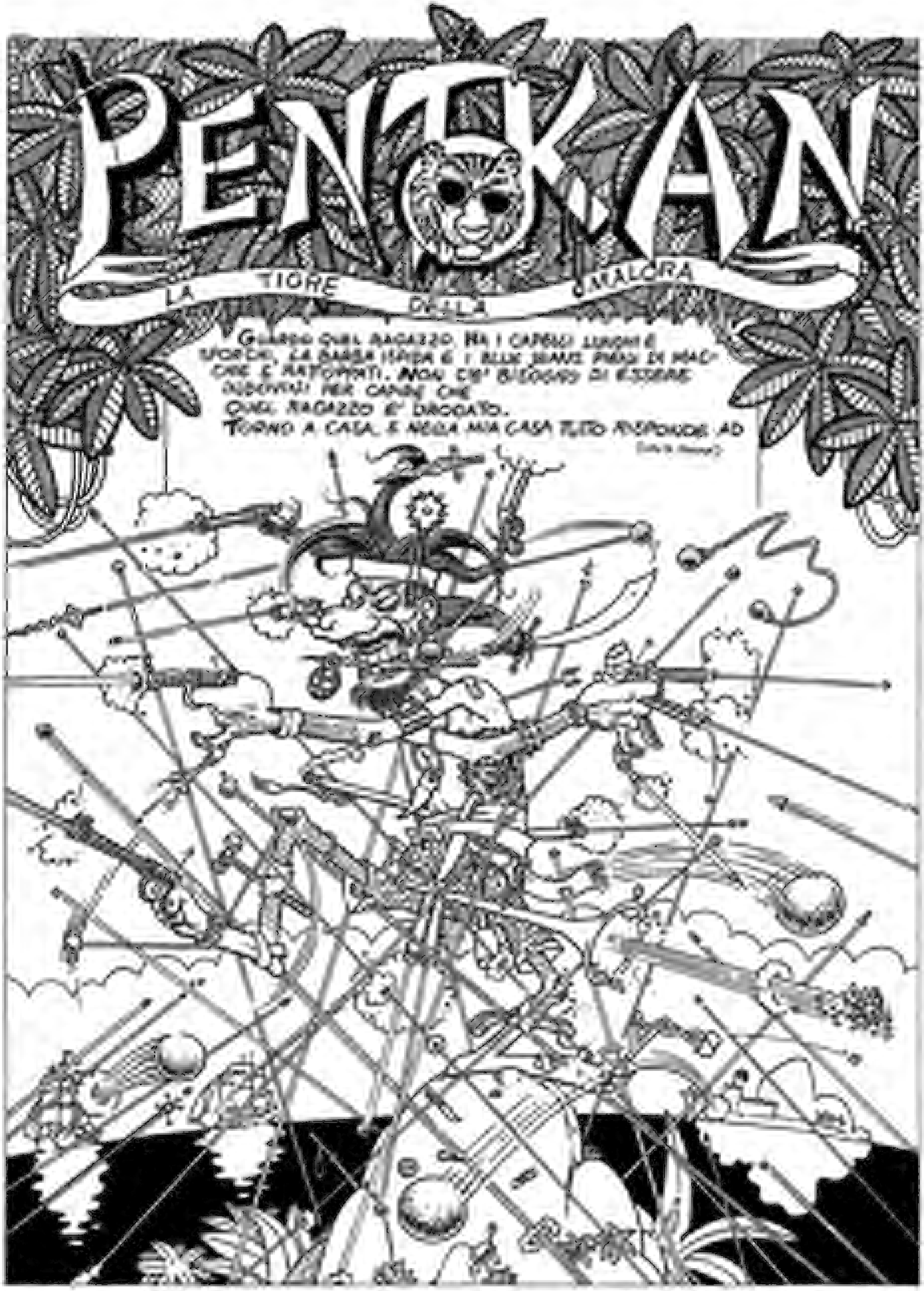
L'INVESTIGATORE SENZA NOME
IL LUNGO ARRIVEDERCI

CI SONO CRONOPIOS E FAMAS E SPERANZE, IN QUESTA CITTA'. E POI CI SONO IO, CHE LEGGO CORTAZAR.
BUONGIORNO
BUONGIORNO A LEI SIGNORA.
COME PREFERISCE CHE LA CHIAMI? SIEDA SULLO SGABELLO, VUOLE UNA SIGARETTA?
PRIMA PAGARE POI CHIAMARE.
AMORE! BARRRR
BEN, LA CHIAMERO' APPELLO! NON MANCHI ALL'APPELLO! MI DIA IL CAPPELLO E UCCIDA MIO MARITO!
SIGNORA, IN TANTI ANNI CHE LAVORO NON MI HANNO MAI PAGATO.
LO SPERO PER ME, SIGNORA.
POSTA!

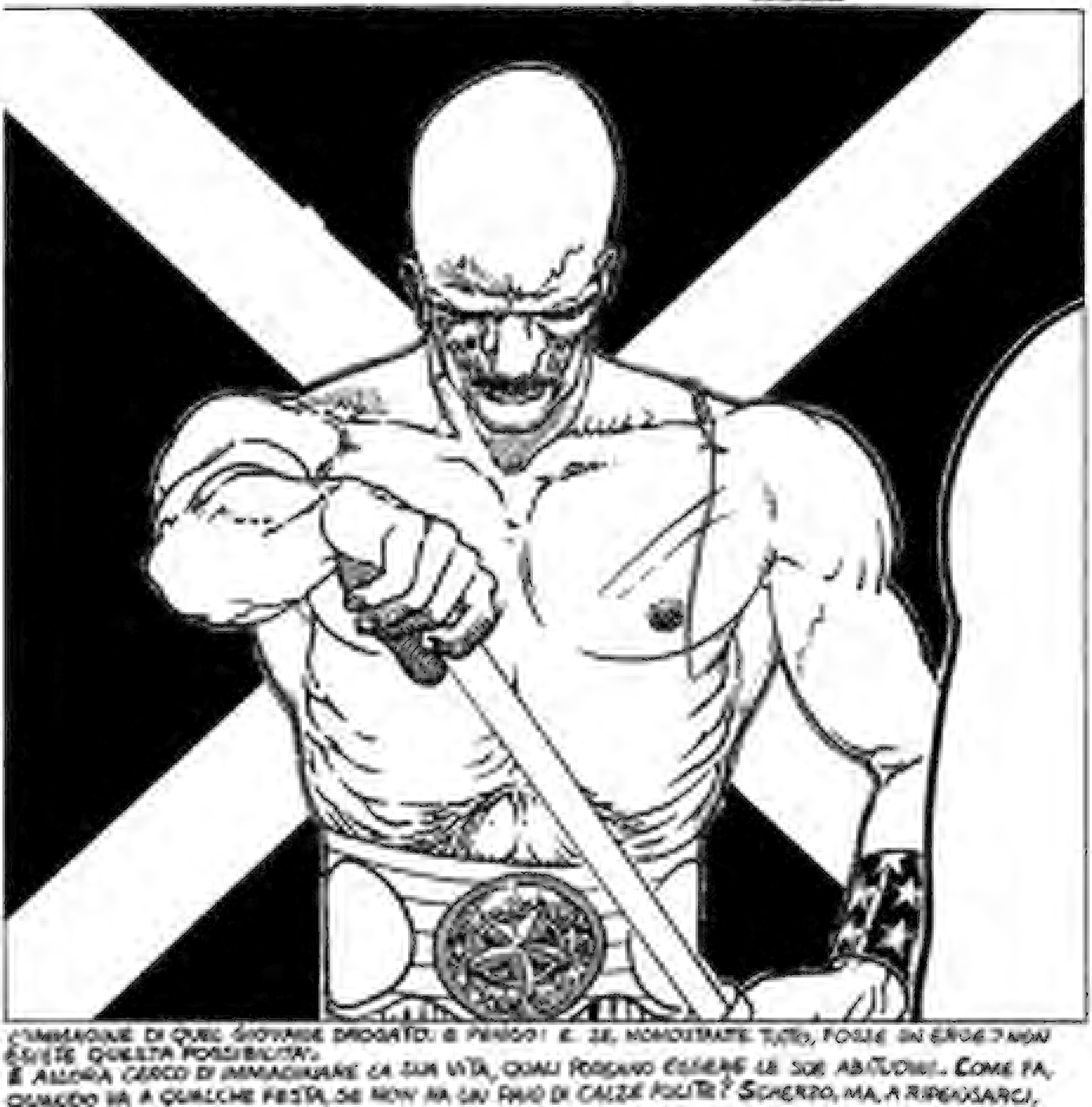
CHE FIGA!!!

FINE

HERE?!
TO YEAH, E' VERO. DOVE TRAMONTA E' L'OVEST!
ALLORA SCOUT QUESTA NEW YORK?

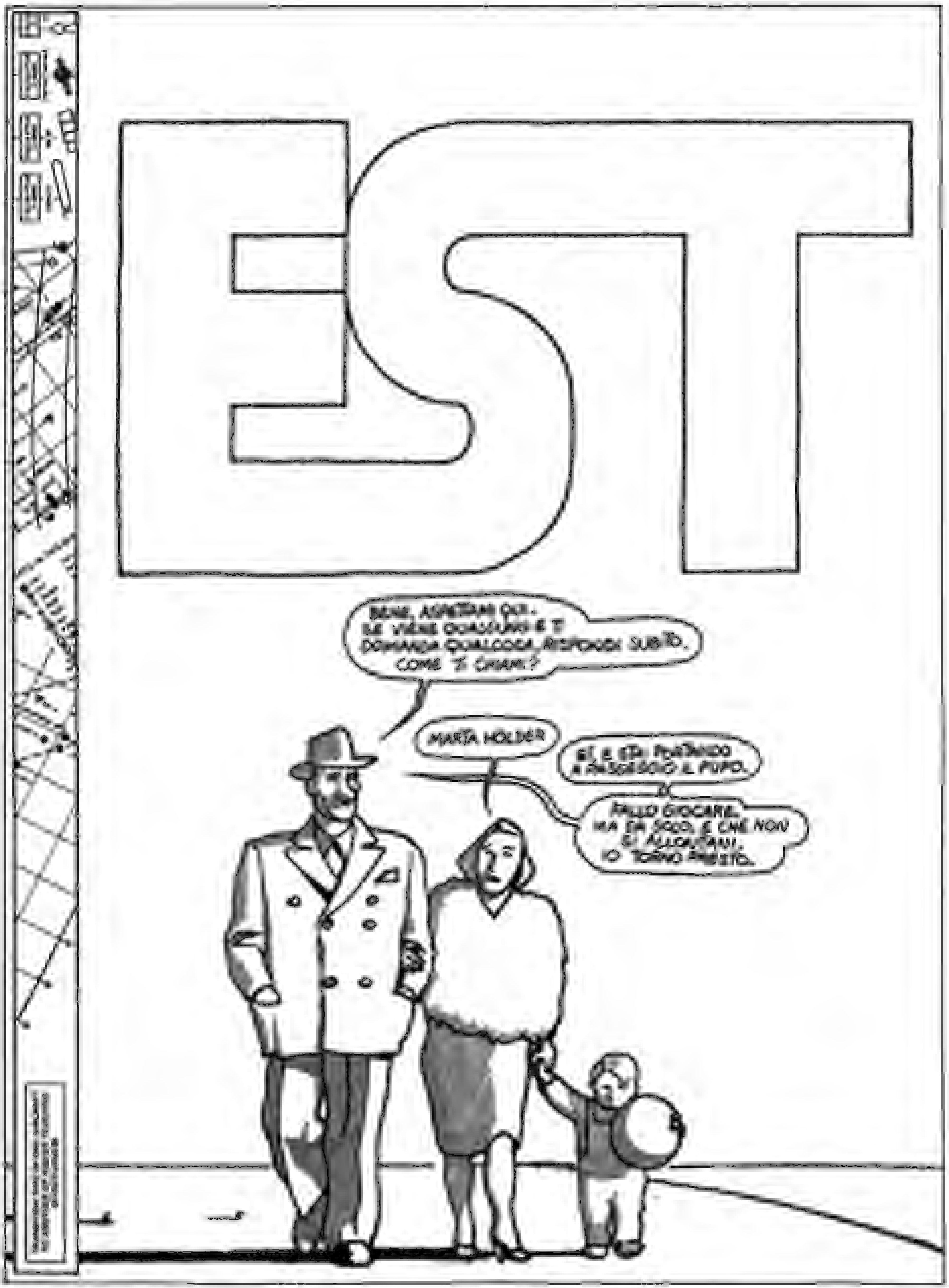

PENTOKAN
LA TIGRE DELLA MALORA
GUARDO QUEL RAGAZZO. HA I CAPELLI LUNGHI E SPORCHI, LA BARBA ISPIDA E I BLUE JEANS PIENI DI MACCHIE E RATTOPPATI. NON C'È BISOGNO DI ESSERE INDOVINI PER CAPIRE CHE QUEL RAGAZZO È DROGATO.
TORNO A CASA, E NELLA MIA CASA TUTTO RISPONDE AD

UN ORDINE PRECISO, AD UN MIO DESIDERIO, E' SODDISFAZIONE DEL MIO DESIDERIO.
QUI SONO AL SICURO. DALLA FINESTRA IL PAESAGGIO SI RIFLETTE NELLA MIA MENTE, DESOLATO E TRANQUILLO E DAL SILENZIO DELLE MIE COSE SALE LA CALMA, COME TIEPIDA MAREA COPRE GLI OGGETTI MORTI E LIEVE RIMBOCCA COME LE COLTRI. AMO I MIEI POMERIGGI, PIENI DI SOGNI E DI PITTURA!
MA A VOLTE, DI NOTTE, SI RIAFFACCIA ALLA MEMORIA

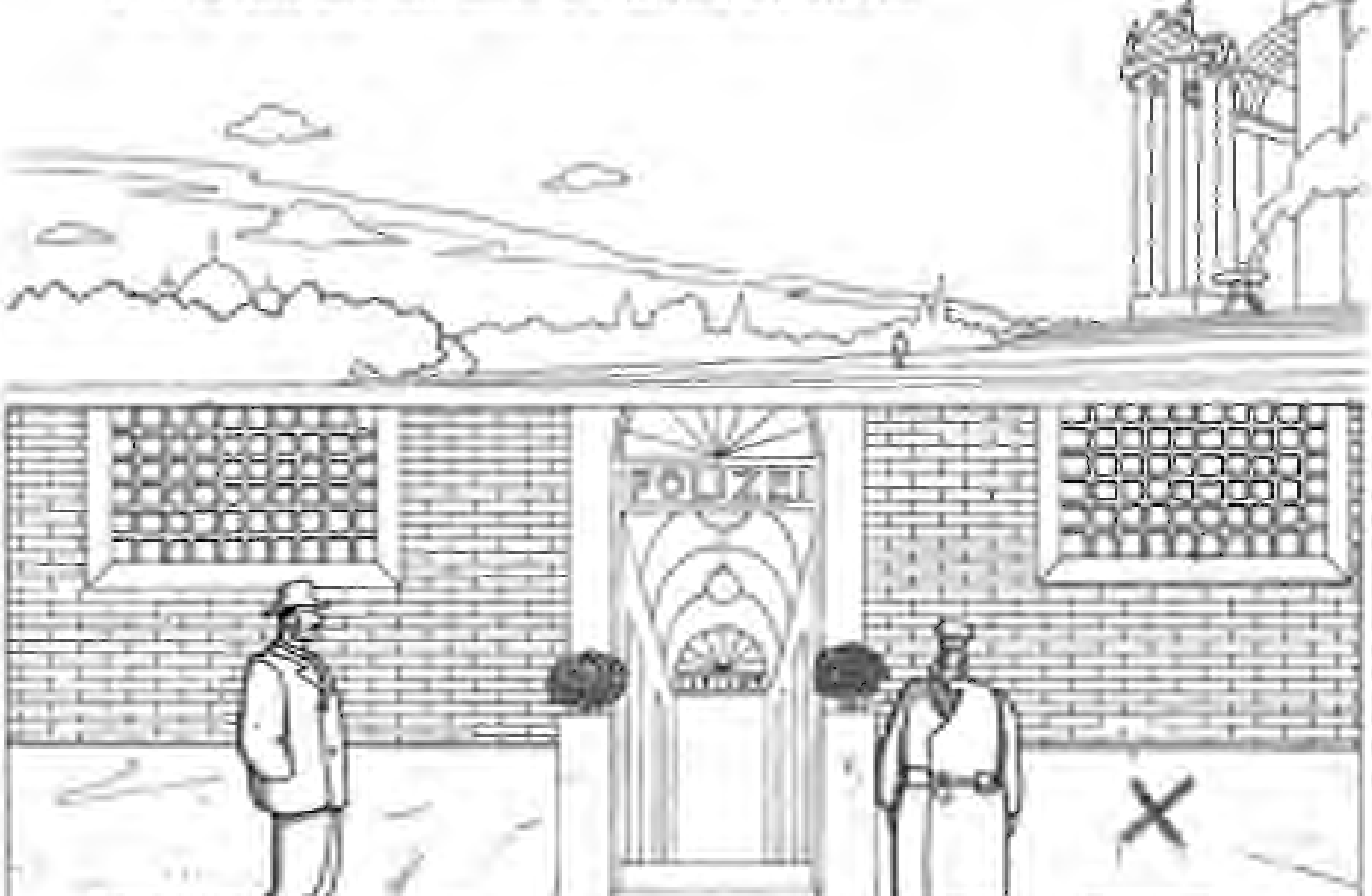


L'IMMAGINE DI QUEL GIOVANE DROGATO: È PERICOLOSO! E SE, NONOSTANTE TUTTO, FOSSE UN EROE? NON ESISTE QUESTA POSSIBILITÀ.
E ALLORA CERCO DI IMMAGINARE LA SUA VITA, QUALI POSSANO ESSERE LE SUE ABITUDINI. COME FA, QUANDO VA A QUALCHE FESTA, SE NON HA UN PAIO DI CALZE PULITE? SCHERZO, MA, A RIPENSARCI, DAVVERO, COME FA?

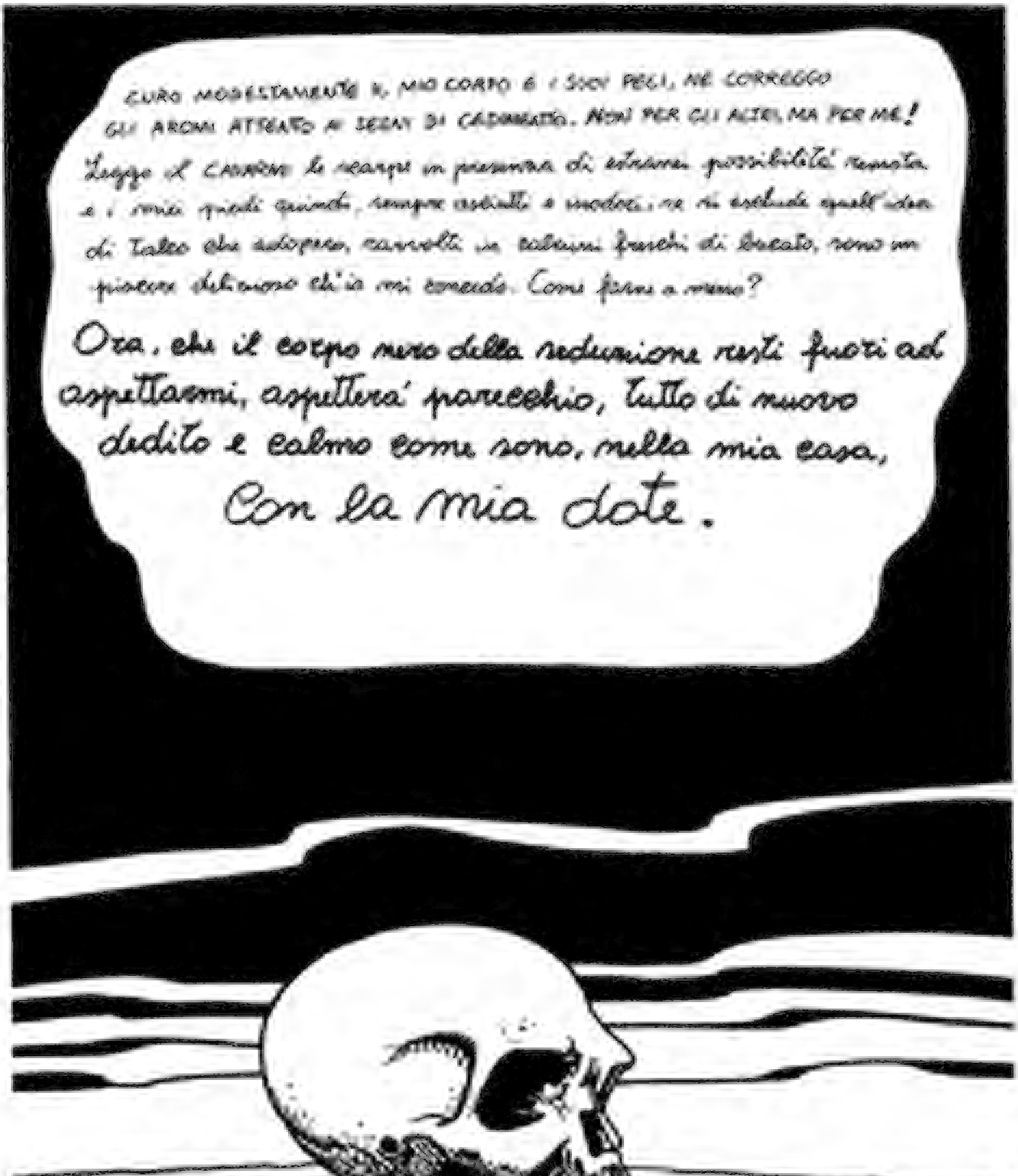
POI DI COLPO HO COME LA SENSAZIONE DI AVER PERDUTO QUALCOSA. ANZI DI ESSERE STATO DERUBATO, E DI SAPERE PERFETTAMENTE CHI E' IL LADRO. DI PIÙ: L'HO COLTO IN FLAGRANTE, ED ORA E' QUI CON ME AL POSTO DI POLIZIA.
E MI ADDORMENTO SERENO. TROVO LE MIE FANTASIE DEL TUTTO GIUSTIFICATE E INTANTO IL COLPEVOLE E' AL SICURO. ORMAI PERÒ, CE NE SONO COSÌ TANTI CHE NON MI VOLTO PIÙ NEMMENO A GUARDARLI.


EST
BENE, ASPETTAMI QUI. SE VIENE QUALCUNO E TI DOMANDA QUALCOSA, RISPONDI SUBITO. COME TI CHIAMI?
MARTA HOLDER
SÌ, E STO PORTANDO A PASSEGGIO IL PUPO.
FALLO GIOCARE, MA DA SOLO, E CHE NON SI ALLONTANI. IO TORNO PRESTO.

E CE NE SONO COSI' TANTI ORMAI, CHE NEANCHE LI CONTO PIU'.

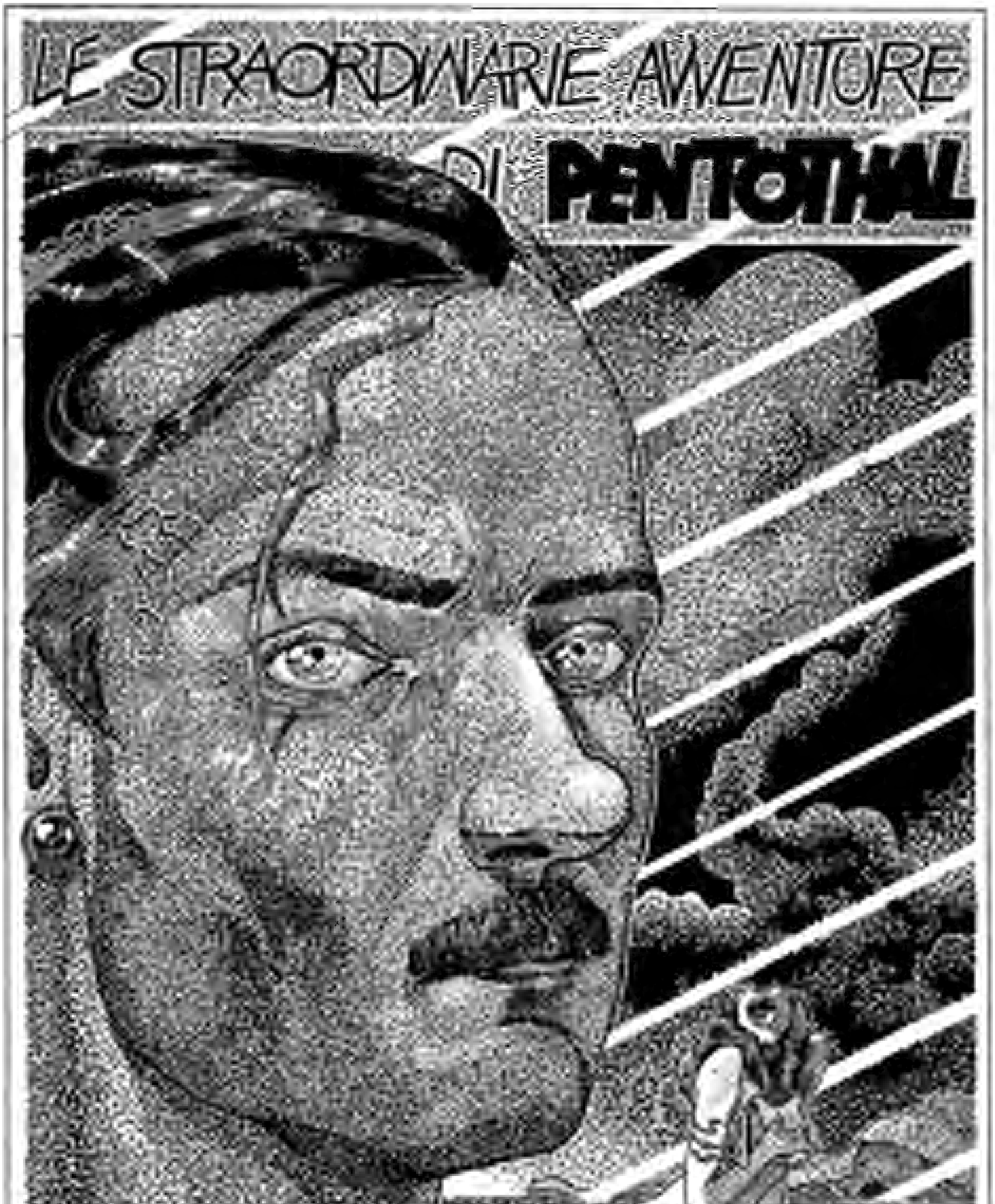


DOPO
MA SEMPRE SI PAGA UNO SCOTTO,
IL SUO PREZZO.
IL PREZZO DI UNA CORSA A PIEDI NUDI SULLA BATTIGIA È UN LETTO PIENO DI SABBIA.
SONO NELLA MIA CASA, E ATTENDO DI ESSERE SEDOTTO. COSÌ PENSO: COME SARÀ LA MIA VITA, DOPO?
MI INSEGNERANNO A PARLARE UNA NUOVA LINGUA, IMPARERÒ NUOVI GESTI, E COSE NUOVE E DIVERSE E VINCERÒ QUESTA CORRENTE ANGOSCIA CHE MI LEGA MI LEGA MI LEGA
ANDANDO CONTRO A TUTTI I MIEI PRINCIPI SENZA NEANCHE FARCI PIÙ CASO...
MA COME POTREI ANCHE SOLO PASSEGGIARE CON LE SCARPE LURIDE, I PANTALONI MACCHIATI, COME POSSO PENSARE DI ABITUARMI A CAMICIE NON STIRATE, I BOTTONI CHE MANCANO, I COLLETTI NERI, UNTI, O DI DORMIRE IN LETTI... CHE PUZZANO SPORCHI... O PEGGIO, PER TERRA, ESPOSTO A OGNI TIPO DI MALATTIA, COME POTREI SOPPORTARE DI PUZZARE, DI NON CAMBIARMI, DI NON ABITARE IN UN POSTO PULITO E DECOROSO, E DI ABITUARMI... ABITUARMI... LA SOLA PAROLA MI FA STAR MALE...
IO SO FARMI IL NODO ALLA CRAVATTA, IO CONOSCO I PIACERI DI UN'ELEGANZA ISTINTIVA E MODERNA, DEL CONVERSARE, DEL MANGIARE COME SI DEVE, E SORSO DI VERNACCIA,

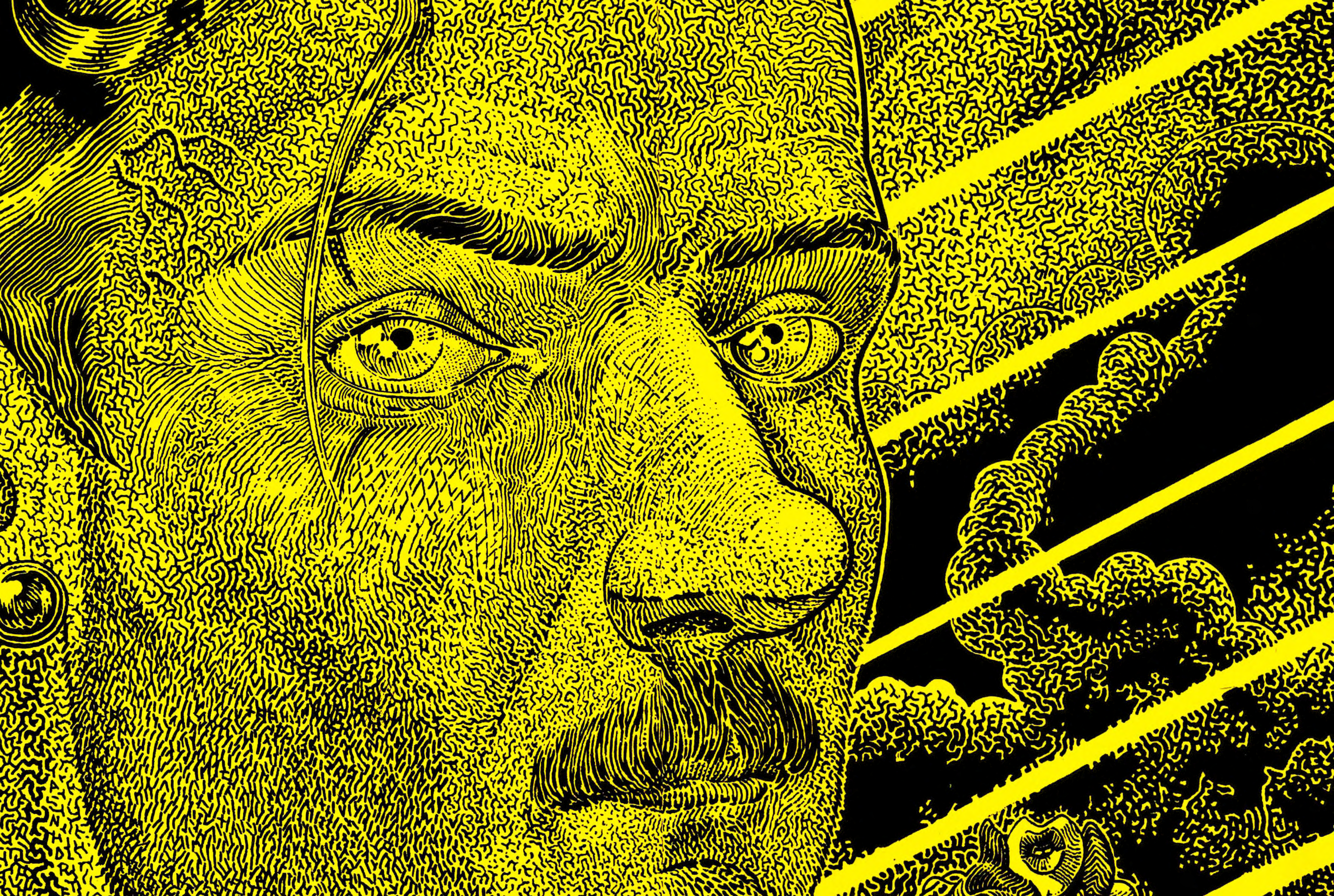

CURO MODESTAMENTE IL MIO CORPO E I SUOI PELI, NE CORREGGO
Ora, che il corpo nero della seduzione resti fuori ad aspettarmi, aspetterà parecchio, tutto di nuovo dedito e calmo come sono, nella mia casa,
Con la mia dote.

COME DICE UNO CHE CONOSCO, IL MIO E' UN DONO DI NATURA.
ZZZ
ZZZ
ZAR

DRIIIIIN!
SI?
BUONGIORNO SONO LA NATURA HO QUI UN REGALO PER LEI
COSE'?
E' IL DISEGNO!
OH NO, FRA POCO PASSAVA D'ANGELO AVEVO PROMESSO CHE ANDAVO A FARE IL BANDITO CON LUI!
ALLORA?
CIAO
FINE


LE STRAORDINARIE AVVENTURE
DI PENTOTHAL

TRENI IN PA
DESTINAZIONE CAT BINARI
NEW YORK XX LOC XX
ARCANGELO DIR
CHIETI SCALO TEE I
LE STRAORDINARIE AVVENTU
RE DI PENTOT
ANDREA PAZIE
BOLOGNA
PROLOGO
PAURA
ECCO
CREARE
CHITINE CALLOSE
PAZ



ISBN 88-17-81115-7
9 788817 811156